Spedizione in abbonamento postale

Anno 101° — Numero 85

GAZZETTA UFFICIALE

DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA | Roma - Giovedì, 7 aprile 1960 | SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI - TEL. 650-139 651-236 651-554
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO DELLO STATO-LIBRERIA DELLO STATO-PIAZZA G. VERDI 10, ROMA - TEL. 841-089 848-184 841-737 866-144

PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO

ALLA PARTE PRIMA E SUPPLEMENTI ORDINARI
In ITALIA: Abbonamento annuo L. 10.020 - Semestrale L. 5520
Trimestrale L. 3010 - Un fascicolo L. 50
Fascicoli annate arretrate: il doppio
All'ESTERO: il doppio dei prezzi per l'Italia.

ALLA PARTE SECONDA (Foglio delle Inserzioni)
In ITALIA: Abbonamento annuo L. 10.020 - Semestrale L. 5520
Trimestrale L. 3010 - Un fascicolo L. 50
Fascicoli annate arretrate: il doppio
All'ESTERO: il doppio dei prezzi per l'Italia.

I fascicoli disguidati devono essere richiesti entro 30 giorni dalla data di pubblicazione

L'importo degli abbonamenti deve essere versato sul c/c postale n. 1/2640 intestato all'Istituto Poligrafico dello Stato

Per gli annunzi da inserire nella "Gazzetta Ufficiale" veggansi le norme riportate nella testata della parte seconda

La « Gazzetta Ufficiale » e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico presso le Agenzie della Libreria dello Stato in ROMA, via XX Settembre (Palazzo del Ministero delle Finanze); via del Tritone n. 61/A-61/B; in MILANO, Galleria Vittorio Emanuele n. 3; in NAPOLI, via Chiaia n. 5; in FIRENZE, via Cavour n. 46/r e presso le Librerie depositarie di tutti i Capoluoghi di Provincia.

Le inserzioni nella parte II della « Gazzetta Ufficiale » si ricevono in Roma presso la Libreria dello Stato (Ufficio Inserzioni - via XX Settembre - Palazzo del Ministero delle Finanze). Le Agenzie della Libreria dello Stato in: Milano, Napoli e Firenze, possono accettare solamente gli avvisi consegnati a mano ed accompagnati dal relativo importo.

SOMMARIO

Ministero dell'interno:
Ricompense al valor civile . . . . Pag. 1258
Ricompensa al merito civile . . . . Pag. 1261
Conferimenti di attestati di pubblica benemerenza. Pag. 1261

LEGGI E DECRETI

1959

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 8 ottobre 1959, n. 1374.
Soppressione della specializzazione per elettricisti presso la Scuola tecnica industriale di Tivoli . . . Pag. 1262

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 8 ottobre 1959, n. 1375.
Erezione in ente morale della Cassa scolastica della Scuola media statale di Vizzini (Catania) . . Pag. 1263

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 8 ottobre 1959, n. 1376.
Erezione in ente morale della Cassa scolastica della Scuola media statale di Pianella (Pescara) . . Pag. 1263

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 8 ottobre 1959, n. 1377.
Erezione in ente morale della Cassa scolastica della Scuola media statale « G. B. Rubini » di Romano di Lombardia (Bergamo) . . . . Pag. 1264

1960

LEGGE 27 febbraio 1960, n. 265.
Aggiunte alla tabella A, allegato 2, della legge 13 aprile 1953, n. 340, ed allegato D, quadro 8-a, del decreto del Presidente della Repubblica 11 gennaio 1956, n. 16. Pag. 1264

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 16 febbraio 1960, n. 266.
Erezione in ente morale della « Fondazione San Giorgio per l'assistenza all'infanzia », con sede nel comune di Rovigo . . . . Pag. 1264

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 16 febbraio 1960, n. 267.
Erezione in ente morale della Fondazione Istituto Charitas (Piccolo Cottolengo), con sede nel comune di Modena. Pag. 1264

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 18 febbraio 1960, n. 268.
Riconoscimento, agli effetti civili, della erezione della parrocchia di Sant'Antonio da Padova Confessore e Dottore, in località Gavello del comune di Bondeno (Ferrara). Pag. 1264

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 23 febbraio 1960, n. 269.
Trasformazione del fine e cambiamento di denominazione dell'Opera pia « Casa di Ricovero », di Alzano Lombardo (Bergamo) . . . . Pag. 1265

DECRETO MINISTERIALE 23 febbraio 1960.
Composizione del Consiglio di amministrazione dell'Istituto Nazionale Gestione Imposte di Consumo (I.N.G.I.C.) per il quadriennio 23 febbraio 1960-22 febbraio 1964. Pag. 1265

DECRETO MINISTERIALE 24 marzo 1960.
Determinazione dell'aggio di riscossione dell'imposta di soggiorno dovuto alla Banca Nazionale del Lavoro, per l'anno 1960 . . . . Pag. 1265

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

Ministero dell'agricoltura e delle foreste:
Approvazione dello statuto del Consorzio di miglioramento fondiario « Passiva », con sede nel comune di Legnago (Verona) . . . . Pag. 1266
Approvazione del nuovo testo dello statuto del Consorzio di bonifica integrale larinese, con sede in Larino (Campobasso) . . . . Pag. 1266

Ministero del lavoro e della previdenza sociale: Revoca del provvedimento relativo allo scioglimento della Società cooperativa « San Giovanni e Paolo », con sede in Casale di Carinola (Caserta) . . . . Pag. 1266

Ministero dei lavori pubblici: Passaggio dal Demanio al patrimonio dello Stato di un tratto di ex greto del torrente Sturla, in comune di Genova . . . . Pag. 1266

Ministero del tesoro: Media dei cambi e dei titoli Pag. 1266

ACCORDI ECONOMICI E CONTRATTI COLLETTIVI DI LAVORO

Ministero del lavoro e della previdenza sociale: Comunicati. Pag. 1267

CONCORSI ED ESAMI

Ministero del tesoro: Concorso a sette posti di agente di cambio presso la Borsa valori di Napoli . . Pag. 1268

Ministero della pubblica istruzione: Sostituzione del segretario della Commissione esaminatrice del concorso a settanta posti di vice rettore aggiunto di 3ª classe in prova nei convitti nazionali . . . . Pag. 1270

Ufficio medico provinciale di Enna: Variante alla graduatoria dei vincitori del concorso a posti di medico condotto vacanti nella provincia di Enna . . . . . . Pag. 1270

Ufficio medico provinciale di Macerata: Graduatoria generale del concorso al posto di ufficiale sanitario del comune di Tolentino . . . . Pag. 1271

Ufficio medico provinciale di Perugia: Graduatoria del concorso a posti di ufficiale sanitario vacanti nella provincia di Perugia . . . . Pag. 1271

Ufficio medico provinciale di Vercelli: Graduatoria generale del concorso a posti di ostetrica condotta vacanti nella provincia di Vercelli . Pag. 1271

Ufficio medico provinciale di Varese: Graduatoria del concorso per l'assegnazione di sedi farmaceutiche vacanti nella provincia di Varese . Pag. 1272

MINISTERO DELL'INTERNO

Ricompense al valor civile

Il Presidente della Repubblica, con Suo decreto del 13 gennaio 1960, su proposta del Ministro per l'interno, in seguito a parere della Commissione prevista dall'art. 7 della legge 2 gennaio 1958, n. 13, ha conferito le seguenti ricompense al valor civile alle città sottoelencate, per i fatti a fianco di ciascuna indicati:

Medaglia d'oro

COMUNE DI ISERNIA (Campobasso), 1940-1945.

Sopportava con stoico coraggio numerosi e spaventosi bombardamenti aerei che distruggevano la maggior parte del centro abitato e uccidevano oltre un terzo dei suoi abitanti, mai deflettendo dal suo eroico e dignitoso contegno verso lo straniero e dalla sua fede nella risurrezione della Patria.

Medaglie d'argento

CITTÀ DI TERNI, 1940-1945.

Centro industriale di particolare importanza per la produzione bellica, sopportava con sereno coraggio ben 108 bombardamenti che la radevano quasi completamente al suolo e che uccidevano numerosi dei suoi figli migliori. Teneva, nei confronti del nemico invasore, sereno e dignitoso contegno, offrendo un notevole contributo alla lotta per la liberazione.

CITTÀ DI BRINDISI, 1940-1945.

Sopportava con intrepido coraggio e fiero comportamento numerosi bombardamenti, sacrificando la vita di molti suoi figli all'ideale patriottico. In virtù della sua posizione geografica, partecipò con l'intera popolazione attivamente alle operazioni belliche. Fu sede del primo Governo democratico della nuova Italia.

CITTÀ DI TERRACINA (Latina), 1940-1945.

Occupata dall'invasore in armi, tenne contegno fiero e dignitoso, resistendo eroicamente a bombardamenti, sacrificando la vita di numerosi suoi figli, mai piegando nella sua fede in una Italia migliore.

(1437)

Ricompense al valor civile

Il Presidente della Repubblica con Suo decreto in data 18 febbraio 1960, su proposta del Ministro per l'interno, in seguito a parere della Commissione prevista dall'art. 7 della legge 2 gennaio 1958, n. 13, ha conferito le seguenti ricompense al valor civile alla Città di FRASCATI ed alle persone sottoelencate, in riconoscimento delle coraggiose azioni compiute nel giorno e nel luogo a fianco di ciascuna indicati:

Medaglie d'oro

Alla memoria di **ALAMPI Vittoria**, il 25 aprile 1959 a Taormina (Messina).

Quindicenne, con eccezionale coraggio e generoso spirito d'altruismo riusciva a trarre in salvo da sicura morte due fra le sette compagne che, inesperte del nuoto, erano con lei cadute in acqua a seguito del capovolgimento della barca dove si trovavano per un giro di piacere; negli ulteriori tentativi di salvarne altre, esausta per la fatica sostenuta con il mare agitato e profondo, perdeva miseramente la vita. Mirabile esempio di eroismo spinto fino al sacrificio della vita.

Alla memoria di **CATANEA Palma**, il 25 aprile 1959 a Taormina (Messina).

Diciassettenne, con eccezionale coraggio e generoso spirito di altruismo, riusciva a trarre in salvo da sicura morte una sua compagna dodicenne che, inesperta del nuoto, era caduta con lei ed altre compagne in acqua a seguito del capovolgimento della barca dove si trovavano per un giro di piacere; negli ulteriori tentativi di salvarne altre, esausta per la fatica sostenuta con il mare agitato e profondo, perdeva miseramente la vita. Mirabile esempio di eroismo spinto fino al sacrificio della vita.

Alla memoria di **CORRADINI Alberta**, il 6 ottobre 1959 a Rubiera (Reggio Emilia).

Con slancio generoso, incurante del gravissimo pericolo cui si esponeva, si precipitava in soccorso della sorellina avventuratasi sui binari mentre sopraggiungeva un treno direttissimo lanciato a forte velocità; travolta dal convoglio immolava eroicamente la sua giovane vita insieme alla piccola germana che invano aveva cercato di salvare.

Medaglie d'argento

Comune di FRASCATI, 1940-1945.

Duramente provata da numerosi bombardamenti, con impavida tenacia e abnegazione da parte di tutta la sua popolazione, sopportava eroicamente sofferenze indicibili, mantenendo intatta la fede negli ideali di libertà e di Patria.

3° **CORPO dei vigili del fuoco**, 1943-44 ad Ancona.

Durante l'ultimo conflitto bellico, il 3° Corpo dei vigili del fuoco, confermando le sue valorose tradizioni accorreva in numerosissime occasioni e affrontando rischi gravissimi mercè l'ardimento e la perizia dei suoi componenti, alcuni dei quali perdevano la vita nell'adempimento del proprio dovere, si prodigava incessantemente nelle operazioni di salvataggio di persone e di oggetti sacri, di soccorso ai feriti, di spegnimento degli incendi. Dava, così, ammirevole prova di esemplare coraggio, di fermezza morale, audacia e sprezzo del pericolo.

Alla memoria di **FIGONI Giuseppe**, il 18 luglio 1943 a Somaglia (Milano).

Alle disperate invocazioni di aiuto di una donna in procinto di annegare, incurante del pericolo cui si esponeva, si tuffava prontamente in suo soccorso nelle vorticose acque di un fiume. Sebbene forte e capace nuotatore, travolto dai gorghi delle acque, sacrificava nobilmente la vita.

Alla memoria di **ROSSI Mario**, il 4 giugno 1944 a Genova.

Durante l'ultimo conflitto bellico, componente di una squadra di pubblica assistenza, sotto l'imperversare di incursioni aeree nemiche sull'abitato, che provocarono morti, feriti e gravi danni, dava prova di alto coraggio, di ammirevole sprezzo del pericolo e di generoso altruismo nella rischiosissima opera di salvataggio e di soccorso, nel corso della quale sacrificava nobilmente la vita.

MAIOCCO Giuseppe, il 4 giugno 1944 in Genova.
Componente di una squadra di pubblica assistenza, durante l'ultimo conflitto bellico, sotto l'imperversare di numerose incursioni aeree nemiche sull'abitato, che provocarono morti, feriti e gravi danni, dava prova di alto coraggio, di ammirevole sprezzo del pericolo e di generoso altruismo nella rischiosissima opera di salvataggio e di soccorso. Rimeneva gravemente ferito, con conseguenti menomazioni fisiche per cui veniva riconosciuto pensionato quale mutilato civile di guerra.

PILERI Baingio, il 28 aprile 1957 in Venegono (Varese).
Durante le operazioni di lancio di alcuni paracadutisti, essendo uno di questi rimasto fortuitamente impigliato nella coda dell'aeroplano, si sporgeva fuori dall'apparecchio e lavorando con estrema difficoltà e con gravissimo rischio, riusciva, malgrado il vento impetuoso e la pericolosa posizione, a districare il paracadutista che riusciva a raggiungere, incolume, la terra.

Alla memoria di **POLLASTRI Romeo Bruno**, il 14 novembre 1957, in Porto Tolle (Rovigo).
Durante l'imperversare di una violenta e disastrosa alluvione, accorso tra i primi, si prodigava, per quattro giorni e quattro notti, nella infaticabile, immane e generosa opera di salvataggio di persone e di cose. Colpito da infarto cardiaco, perdeva nobilmente la vita per le ardue fatiche sostenute e per i traumi fisici e psichici sopportati.

DE PINTO Giuseppe, il 3 gennaio 1959 in Anzio (Roma).
Saliva coraggiosamente a bordo di una automobile per affrontare tre delinquenti armati che, rubata la vettura, tentavano di darsi alla fuga. Dopo una violenta colluttazione a seguito della quale riportava varie ferite, riusciva a provocare l'arresto della macchina contro un muro e ad assicurare due dei banditi alla giustizia.

DI LEO Giovanni, il 7 febbraio 1959 in Quartucciu-Cagliari.
Con consapevole coraggio e generoso sentimento di altruismo, riusciva, malgrado la sua giovane età, a salvare da sicura morte un proprio coetaneo rimasto folgorato da un filo di acciaio agganciato ad una linea elettrica d'alta tensione.

TRAGUST Eriberto, il 17 aprile 1959 in Lagundo (Bolzano).
Mentre un operaio imbianchino accidenntalmente precipitava dalla sommità dell'impalcatura di un edificio alto 13 metri, con slancio generoso e consapevole del grave rischio cui si esponeva faceva scudo del proprio corpo ed attenuava gli effetti della caduta salvando il pericolante da morte certa.

BARATTO Ferruccio, il 29 aprile 1959 in Bassano del Grappa (Vicenza).
Travolto dalla corrente impetuosa di un fiume in piena, per l'affondamento di una barca sulla quale, insieme a compagni di lavoro, aveva tentato di attraversare un fiume, riusciva, con grave sforzo, a dominare la corrente ed a raggiungere la riva. Accortosi, però, che un suo compagno stava per essere travolto dai gorghi, si gettava nuovamente in acqua e, raggiuntolo, lo sosteneva per un lungo tratto, riuscendo, infine, a trarlo in salvo.

LAURENTI Loredano, il 29 aprile 1959 in Bassano del Grappa (Vicenza).
Richiamato da grida di soccorso provenienti dalla riva di un fiume dove numerose persone travolte dalla corrente ed aggrappate ad un relitto, correvano grave rischio di annegare, si gettava nelle acque gonfie e vorticose, recando a tracolla un cavo d'acciaio assicurato per un estremo alla riva, riuscendo, dopo vigorose bracciate, a porgerlo ai pericolanti permettendo ad essi di porsi in salvo.

CERISOLA Vincenzo, il 22 maggio 1959 in Spotorno (Savona).
Esponendosi a gravissimo rischio e dando prova di eccezionale sangue freddo ed encomiabile sprezzo del pericolo, si tuffava, con un altro volenteroso, nelle acque del mare sconvolto da un'improvvisa burrasca, riuscendo a trarre in salvo un'imbarcazione che rischiava di colare a picco con a bordo tre persone.

FAZIO Luigi, il 22 maggio 1959 in Spotorno (Savona).
Esponendosi a gravissimo rischio e dando prova di eccezionale sangue freddo ed encomiabile sprezzo del pericolo, si tuffava, con altro volenteroso, nelle acque del mare sconvolto da un'improvvisa burrasca, riuscendo a trarre in salvo un'imbarcazione che rischiava di colare a picco con a bordo tre persone.

RICOVERI Anacleto, il 10 giugno 1959 in Torino.
Con generoso impulso si lanciava ripetutamente, semivestito nelle acque profonde e vorticose di un fiume in piena, per soccorrere nove giovani in procinto di annegare a seguito dell'affondamento del natante su cui erano imbarcati. Nel frangente, che costò la vita a due degli infortunati, riusciva, con grave rischio personale e dopo strenui sforzi, a trarre due dei pericolanti in salvo alla riva, mentre vanamente tentava di soccorrerne un terzo.

Alla memoria di **Pozza Roberto**, il 29 giugno 1959 in Campo Tures (Bolzano).
Accorso con un gruppo di alpini nel generoso tentativo di ostruire le falle dell'argine di un torrente in piena che minacciava di travolgere un grosso centro abitato, veniva sommerso dalle acque per l'improvviso cedimento di un grosso albero e perdeva la vita nella nobile e generosa opera di soccorso.

Alla memoria di **PASSAMANI Rodolfo**, il 29 giugno 1959 in Campo Tures (Bolzano).
Accorso con un gruppo di alpini nel generoso tentativo di ostruire le falle dell'argine di un torrente in piena che minacciava di travolgere un grosso centro abitato, veniva sommerso dalle acque per l'improvviso cedimento di un grosso albero e perdeva la vita nella nobile e generosa opera di soccorso.

Alla memoria di **TOMBACCO Bruno**, il 3 luglio 1959 in Trebaseleghe (Padova).
Con generoso slancio si immergeva in una cisterna infestata da esalazioni venefiche per soccorrere un suo dipendente che vi giaceva esamine. Colpito da intossicazione, perdeva la vita nel nobile tentativo.

PAGNO Lino, il 25 luglio 1959 in Bressanone (Bolzano).
Scorto un corpo umano trasportato rapidamente a valle dalle acque vorticose di un fiume in piena, si tuffava senza esitazione alcuna in suo soccorso e riusciva, dopo estenuante lotta con la corrente a trascinare a riva il corpo ancora in vita. Si adoperava, quindi, sebbene stremato di forze, a praticargli la respirazione artificiale, riuscendo così, a completare il salvataggio fino al sopraggiungere di un'autoambulanza.

NOVENTA Luigi, l'8 agosto 1959 in Gargnano (Brescia).
Visto che un ragazzo, tuffatosi nel lago per tentare il salvataggio di un coetaneo cadutovi accidentalmente, stava per essere travolto dalle inconsulte mosse del pericolante aggrappatosi al suo salvatore con la forza della disperazione, si gettava a sua volta in acqua e dopo sforzi durissimi e grave rischio per la propria incolumità, riusciva a trarre in salvo alla riva entrambi i pericolanti.

Medaglie di bronzo

MONALDI Giuseppe, l'11 agosto 1957 in Fano (Pesaro).
Con slancio generoso si tuffava in soccorso di un uomo che avventuratosi nel mare agitato, poco esperto del nuoto, rischiava di annegare, riuscendo, dopo strenui sforzi, a trarlo in salvo.

VALAGUSSA Alberto, il 2 settembre 1957 in Cernusco Montevecchia (Como).
Con intervento pronto e coraggioso salvava da sicura morte un operaio rimasto incidentalmente attaccato ad un filo elettrico ad alta tensione.

77° Corpo dei VIGILI DEL FUOCO, il 5-9 ottobre 1957 in Borghetto Santo Spirito e Villanova di Albenga (Savona).
Nel frangente di numerosi e vastissimi incendi boschivi, che cagionarono immensi danni alla vegetazione e gravi pericoli nei centri abitati della zona, i componenti del 77° Corpo Vigili del Fuoco svolsero — per quattro giorni e per quattro notti — rischiosa e faticosa opera di salvataggio e di soccorso, dando prova di coraggio, di spirito di abnegazione e di perizia professionale che valse loro riconoscenza e plauso generale.

CANOVA Giacomo, il 21 novembre 1957 in Napoli.
Con generoso impulso accorreva, tra i primi, per partecipare alle difficili operazioni di salvataggio e soccorso di alcuni marinai rimasti feriti a bordo di un piroscafo mercantile che stava per affondare squarciato da una grave esplosione. Riusciva, dopo non lievi sforzi e rischiando la propria vita, a disimpegnare dai rottami ed a mettere in salvo alcuni dei pericolanti.

CRISPONI Italo, il 21 novembre 1957 in Napoli.

Con generoso impulso accorreva, tra i primi, per partecipare alle difficili operazioni di salvataggio e soccorso di alcuni marinai rimasti feriti a bordo di un piroscafo mercantile che stava per affondare squarciato da una grave esplosione. Riusciva, dopo non lievi sforzi e rischiando la propria vita, a disimpegnare dai rottami ed a mettere in salvo alcuni dei pericolanti.

GIRALDI Gennaro, il 21 novembre 1957 in Napoli.

Con generoso impulso accorreva, tra i primi, per partecipare alle difficili operazioni di salvataggio e soccorso di alcuni marinai rimasti feriti a bordo di un piroscafo mercantile che stava per affondare squarciato da una grave esplosione. Riusciva, dopo non lievi sforzi e rischiando la propria vita, a disimpegnare dai rottami ed a mettere in salvo alcuni dei pericolanti.

GUIDETTI William, il 13 giugno 1958 in Baiso (Reggio Emilia).

Con generoso slancio si tuffava nelle acque di un laghetto artificiale in soccorso di un proprio amico in procinto di annegare, riuscendo, dopo non lievi sforzi, a trarlo in salvo alla riva.

LA VACCA Orlando, il 28 luglio 1958 in Termoli (Campobasso).

Con generoso spirito di altruismo si lanciava, vestito, in mare per soccorrere un giovane che, inesperto nel nuoto, era sul punto di annegare in acque profonde e molto distanti dalla spiaggia. Lo traeva in salvo dopo notevoli e rischiosi sforzi sostenuti durante il complessivo percorso a nuoto di circa 200 metri.

LATELLA Filippo, il 5 agosto 1958 in Santa Croce Camerina (Ragusa).

Con generoso slancio si tuffava nelle agitate acque del mare per soccorrere due persone che rischiavano di annegare. Dopo strenui sforzi riusciva a trarne una in salvo alla riva, mentre l'altra, purtroppo decedeva.

NOBILI Lino, il 15 agosto 1958 in Oggiono (Como).

Con generoso slancio si tuffava nelle profonde acque di un lago riuscendo, dopo strenui sforzi, a trarre in salvo alla riva due ragazze ed un uomo che rischiavano di annegare.

MERENDINO Gaetano, il 22 agosto 1958 in Raccuja (Messina).

Con pronto e generoso intervento riusciva, a rischio della propria vita, a salvare da sicura morte un bambino rimasto prigioniero delle fiamme sviluppatesi in una baracca di legno.

AITA Saverio, il 27 agosto 1958 in Cetraro (Cosenza).

Durante un violentissimo incendio sviluppatosi in un appartamento privato, riusciva, col concorso di altri tre animosi, a trarre in salvo una donna paralitica ultraottantenne ed un uomo immobilizzato da uno choc nervoso, rimasti bloccati dalle fiamme e senza via di scampo. Nel rischioso salvataggio, operato con mezzi di fortuna ed attraverso una finestra alta 12 metri dal suolo, dava encomiabile prova di altruismo e di coraggio.

DE CARO Giuseppe, il 27 agosto 1958 in Cetraro (Cosenza).

Durante un violentissimo incendio sviluppatosi in un appartamento privato, riusciva, col concorso di altri tre animosi, a trarre in salvo una donna paralitica ultraottantenne ed un uomo immobilizzato da uno choc nervoso, rimasti bloccati dalle fiamme e senza via di scampo. Nel rischioso salvataggio, operato con mezzi di fortuna ed attraverso una finestra alta 12 metri dal suolo, dava encomiabile prova di altruismo e di coraggio.

PATITUCCI Santo, il 27 agosto 1958 in Cetraro (Cosenza).

Durante un violentissimo incendio sviluppatosi in un appartamento privato, riusciva, col concorso di altri tre animosi, a trarre in salvo una donna paralitica ultraottantenne ed un uomo immobilizzato da uno choc nervoso, rimasti bloccati dalle fiamme e senza via di scampo. Nel rischioso salvataggio, operato con mezzi di fortuna ed attraverso una finestra alta 12 metri dal suolo, dava encomiabile prova di altruismo e di coraggio.

RIZZO Luigi, il 27 agosto 1958 in Cetraro (Cosenza).

Durante un violentissimo incendio sviluppatosi in un appartamento privato, riusciva, col concorso di altri tre animosi, a trarre in salvo una donna paralitica ultraottantenne ed un uomo immobilizzato da uno choc nervoso, rimasti bloccati dalle fiamme e senza via di scampo. Nel rischioso salvataggio, operato con mezzi di fortuna ed attraverso una finestra alta 12 metri dal suolo, dava encomiabile prova di altruismo e di coraggio.

COMPAGNONE Antonio, il 9 settembre 1958 in Succivo (Caserta).

Con slancio generoso si calava in un profondo pozzo dove giaceva, ormai esamine, una donna ivi accidentalmente caduta. Dopo aver superato notevoli difficoltà riusciva, infine, a trarla in salvo alla superficie.

ZAPPIERI Giulia in ZELIOLI-LANZINI, il 10 settembre 1958 in Cremona.

Con consapevole coraggio ed alto senso di altruismo, interveniva prontamente in soccorso di un medico radiologo che, rimasto attaccato ad un filo conduttore di corrente, stava per essere folgorato. Riusciva, a mezzo di una sgabello di legno, ad interrompere il contatto ed a salvare il pericolante da morte sicura.

BARBIERI Dino, il 20 ottobre 1958 in Bondeno (Ferrara).

Con generoso impulso si tuffava nelle profonde acque di un fiume, riuscendo, dopo notevoli sforzi e malgrado la sua giovane età, a trarre in salvo una donna che rischiava di annegare.

TOLDO Renato, il 15 novembre 1958 in Padova.

Generosamente accorreva, con altro volenteroso, in soccorso di una persona, che, caduta sui binari, stava per essere travolta dal treno, riuscendo con gravissimo rischio personale, a trarla in salvo.

GAROFALO Alfiero, il 15 novembre 1958 in Padova.

Generosamente accorreva, con altro volenteroso, in soccorso di una persona, che, caduta sui binari, stava per essere travolta dal treno, riuscendo con gravissimo rischio personale, a trarla in salvo.

PAOLONI Renato, il 26 novembre 1958 in Civitavecchia (Roma).

Con generoso slancio si tuffava, completamente vestito, in soccorso di una persona mutilata accidentalmente caduta in mare, riuscendo, dopo notevoli sforzi e con grave rischio personale, a trarla in salvo alla riva.

FAVALORO Gioacchino, il 26 novembre 1958 in Le Havre (Francia).

Con generoso slancio si tuffava prontamente in acqua, incurante della rigida temperatura, riuscendo a trarre in salvo, con gravissimo rischio personale, un uomo accidentalmente caduto in mare.

TORCI Domenico, il 6 febbraio 1959 in Voghera (Pavia).

Penetrava, attraverso una finestra in un vicino appartamento dove, per lo scoppio di una bombola di gas, cominciavano a propagarsi le fiamme minacciando l'incolumità di tre bambini. Riusciva a porre in salvo i pericolanti ed a scongiurare più gravi pericoli gettando dalla finestra la bombola in fiamme che gli causava alcune ustioni sul viso e sul corpo.

CAVALLI Benedetto, il 23 febbraio 1959 in Milano.

Appena sedicenne, con generoso slancio ed incurante del grave rischio cui si esponeva, si tuffava nelle acque del Naviglio Grande e riusciva a trarre in salvo un uomo che rischiava di annegare.

MOHUEN Giovanna in OLIVIERI, il 26 febbraio 1959 in Altavilla Vicentina (Vicenza).

Notata una bambina che, ignara del pericolo incombente, attraversava un binario sul quale sopraggiungeva un treno rapido a fortissima andatura, interveniva tempestivamente e con consapevole rischio riusciva a trarla in salvo.

STACCONEDDU Giovanni, il 26 febbraio 1959 in Genova.

Accorreva in soccorso di un viaggiatore che attraversando imprudentemente un binario stava per essere travolto da un treno, riuscendo, con grave rischio, a salvarlo da sicura morte.

DI GAETA Pietro, il 27 marzo 1959 a Barletta (Bari).
Con pronta decisione e sprezzo del pericolo riusciva a salvare da un duplice investimento una viaggiatrice incautamente avventuratasi sui binari al sopraggiungere di due convogli ferroviari.

MILANESI Carlo, il 30 marzo 1959 in San Donato Milanese (Milano).
Con pronta decisione si tuffava in soccorso di un bambino travolto dalle acque di un canale in piena, riuscendo, dopo difficile lotta, a trarlo in salvo.

GATTO Valeriana, il 1° aprile 1959 in Sori (Genova).
Con generoso slancio si tuffava, completamente vestita, in soccorso di un bimbo caduto in mare dall'alto di uno scoglio ed in procinto di annegare, riuscendo, dopo inauditi sforzi, a trarlo in salvo con altri volenterosi che l'avevano preceduta trovandosi in difficoltà.

PIVA Primo, il 17 aprile 1959 in Codigoro (Ferrara).
Con generoso slancio si tuffava nelle profonde e vorticose acque di un fiume, riuscendo a trarre in salvo un bambino in procinto di annegare.

ANGLESIO Raffaele, il giorno 11 giugno 1959 in Rivoli Veronese (Verona).
Comandante del Corpo dei vigili del fuoco, durante un violentissimo incendio sviluppatosi in un deposito di proiettili che determinò molte esplosioni con gravi danni, nonchè la morte di due persone ed il ferimento di altre diciannove, dirigeva coraggiosamente le rischiose operazioni di soccorso guidando, con l'esempio e con l'azione personale, i suoi dodici dipendenti, e dando prova di sprezzo del pericolo e spirito d'altruismo.

BERTELLI Umberto, il 18 giugno 1959 in Revere (Mantova).
Con slancio generoso si tuffava in soccorso di un bagnante ormai inghiottito dalle profonde acque di un fiume, riuscendo a sollevarlo dal fondo ed a trarlo in salvo alla riva.

Alla memoria di **SEMERARO Giovanni,** il 4 luglio 1959 in Porto Cesareo (Lecce).
Ritornato alla riva dopo aver riportato in salvo due ragazzi che, muniti di salvagente, si erano spinti al largo sul mare, veniva colto da sincope cardiaca e perdeva miseramente la vita.

AVIGO Francesco, l'8 luglio 1959 in Manerba del Garda (Brescia).
Con generoso slancio si tuffava nelle profonde acque di un lago riuscendo a trarre in salvo un giovanetto disteso sul fondo e quasi senza vita.

CIVOLI Ferdinando, l'8 luglio 1959 in Milano.
Accorreva prontamente e con sprezzo del pericolo, in soccorso di un operaio colpito da una scarica elettrica mentre lavorava su di un'impalcatura a vari metri dal suolo. Sebbene anch'egli fosse investito dalla corrente, riusciva a reggere il malcapitato, impedendo che precipitasse sul terreno sottostante, fino a quando veniva tratto in salvo insieme al pericolante dai Vigili del Fuoco sopravvenuti.

FISCAL Pier Remigio, il 9 luglio 1959 in Ceggia (Venezia).
Con generoso impulso si tuffava completamente vestito in soccorso di un bambino accidentalmente caduto in un veloce e profondo corso d'acqua riuscendo, dopo strenui sforzi, a trarlo in salvo alla riva.

BARZAGHI Italo, il 19 luglio 1959 in Monza (Milano).
Sebbene poco esperto del nuoto, si gettava, senza esitazione, nelle acque di un canale dove galleggiava un corpo inerte che la rapida corrente trasportava verso una vicina cascata. Superando notevoli difficoltà e con gravissimo rischio personale, riusciva ad afferrare il pericolante ed a trasportarlo in salvo alla riva.

GIRELLI Sergio, l'8 agosto 1959 in Gargnano (Brescia).
Con generoso slancio si tuffava nelle acque di un lago per soccorrere un proprio coetaneo in procinto di annegare; correva a sua volta gravissimo rischio di essere trascinato sul fondo dal pericolante terrorizzato, ma riusciva egualmente a sostenerlo fino al sopraggiungere di altro volenteroso.

PERUCCI Ugo, il 26 agosto 1959 in Porto San Giorgio (Ascoli Piceno).
Con generoso impulso si tuffava nelle acque del mare in soccorso di un giovane in procinto di annegare, riuscendo, dopo strenui sforzi, a issarlo in salvo su di una imbarcazione sopraggiunta.

PRUNER Gilda, il 28 agosto 1959 in Frassilongo (Trento).
Con pronto e generoso slancio accorreva in soccorso di tre persone che erano rimaste bloccate nella stalla di una casa in fiamme, riuscendo, con le sue deboli braccia, a sfondare la porta del locale ed a fare uscire in salvo i pericolanti unitamente ad alcuni bovini.

SPISS Giuseppe, il 30 agosto 1959 in Merano (Bolzano).
Con generoso impulso si tuffava coraggiosamente nelle acque di un torrente, riuscendo, con grave rischio personale, a trarre in salvo alla riva un bimbo che rischiava di annegare.

(1436)

Ricompensa al merito civile

Il Presidente della Repubblica con Suo decreto del 18 febbraio 1960, su proposta del Ministro per l'interno, in seguito a parere della Commissione prevista dall'art. 4 della legge 20 giugno 1956, n. 658, ha conferito la medaglia di bronzo al merito civile con la seguente motivazione:

BIANCHI Alberto, 25-26 ottobre 1954 in Salerno.
Con generoso slancio e sprezzo del pericolo si prodigava, fra i primi, nella nobile gara di soccorso alle persone sinistrate da una violenta alluvione.

(1435)

Conferimenti di attestati di pubblica benemerenza

Il Ministro per l'interno, in seguito a parere dalla Commissione prevista dall'art. 7 della legge 2 gennaio 1958, n. 13, ha conferito i seguenti attestati di pubblica benemerenza:

GUTTUSO Concetto, il 21 novembre 1957 in Napoli.
MORGANTE Santo, il 21 novembre 1957 in Napoli.
PELLERANO Vincenzo, il 21 novembre 1957 in Napoli.
POLIDORO Mario, il 21 novembre 1957 in Napoli.
ROSSI Amelio, il 21 novembre 1957 in Napoli.
TINO Ciro, il 21 novembre 1957 in Napoli.
TREMANTE Antonio, il 21 novembre 1957 in Napoli.
URRAI Ennio, il 21 novembre 1957 in Napoli.
MARESCA Salvatore, il 21 novembre 1957 in Napoli
GUARINO Gennaro, il 21 novembre 1957 in Napoli.
FAMBRINI Vasco, il 21 novembre 1957 in Napoli.
DI VINCENZO Michele, il 21 novembre 1957 in Napoli.
DOSSOLA Aldo, il 21 novembre 1957 in Napoli.
CONTE Giuseppe, il 21 novembre 1957 in Napoli.
CINQUEGRANA Giuseppe, il 21 novembre 1957 in Napoli.
BATTISTA Giovanni, il 21 novembre 1957 in Napoli.
MINEO Francesco, il 21 novembre 1957 in Napoli.
FUNARI Eligio, il 21 novembre 1957 in Napoli.
CIOCCHETTI Benito, il 21 novembre 1957 in Napoli.
BUSCEMA Bruno, il 21 novembre 1957 in Napoli.
ZINGARELLO Michele, il 28 gennaio 1958 in S. Giuseppe di Cairo (Savona).
SCIASCIA Roberto, il 31 luglio 1958 in Venezia.
LO SARDO Giuseppe, il 27 agosto 1958 in Cetraro (Cosenza).
COSTANTINI Franco, il 30 agosto 1958 in Lavagna (Genova).
TOSO Alfio, il 4 ottobre 1958 in Venezia.
MAGGIO Paolo, il 4 ottobre 1958 in Venezia.

DI GUGLIELMO Antonio, il 5 dicembre 1958 in Pescara.
MANNU Pompeo, il 24 dicembre 1958 in Ozieri (Sassari).
CANCEDDA Armando, il 30 dicembre 1958 in Monti (Sassari).
BASSO Giorgio, il 1° gennaio 1959 in Camposampiero (Padova).
IUVARA Giuseppe, il 1° gennaio 1959 in Siracusa.
SCIMO' Giuseppe, il 1° gennaio 1959 in Siracusa.
PIGOZZI Mario, il 1° gennaio 1959 in Siracusa.
BANCHERO Alfredo, il 26 febbraio 1959 in Genova.
LAURETTA Francesco, il 10 marzo 1959 in Siracusa.
MEMO Adelio, il 23 aprile 1959 in Venezia.
LEONI Angela ved. FORMENTINI, il 29 aprile 1959 in Martinengo (Bergamo).
CESARATTO Erno, il 30 aprile 1959 in Vivaro (Udine).
VAI Vladimiro, il 17 maggio 1959 in Milano.
ZANCA Fernando, il 27 maggio 1959 in Salò (Brescia).
DE STEFANI Mario, il 6 giugno 1959 in Venezia.
PILON Pietro, il 7 giugno 1959 in Venezia.
BONESINI Vito, l'11 giugno 1959 in Rivoli Veronese (Verona).
DALL'ORA Lionello, l'11 giugno 1959 in Rivoli Veronese (Verona).
BRANCALEONI Renato, l'11 giugno 1959 in Rivoli Veronese (Verona).
BOCCHIO Gaetano, l'11 giugno 1959 in Rivoli Veronese (Verona).
BEDA Ferruccio, l'11 giugno 1959 in Rivoli Veronese (Verona).
BENDAZZOLI Michelangedo, l'11 giugno 1959 in Rivoli Veronese (Verona).
STERZA Babila, l'11 giugno 1959 in Rivoli Veronese (Verona).
CORBARA Elio, l'11 giugno 1959 in Rivoli Veronese (Verona).
DIANI Romano, l'11 giugno 1959 in Rivoli Veronese (Verona).
CENGI Giuseppe, l'11 giugno 1959 in Rivoli Veronese (Verona).
BASCHERA Fulgenzio, l'11 giugno 1959 in Rivoli Veronese (Verona).
PANZAROTTO Antonio, l'11 giugno 1959 in Rivoli Veronese (Verona).
GADONI Gavino, il 13 giugno 1959 in Sassari.
MOSCHINI Ottorino, il 13 giugno 1959 in Sassari.
COMPAROTTO Giuseppe, il 19 giugno 1959 in Milano.
SARTORELLO Pietro, il 3 luglio 1959 in Trebaseleghe (Padova).
FRANCHINI Luciano Mario, il 4 luglio 1959 in Villafranca Veronese (Verona).
TOTA Anna, il 12 luglio 1958 in Bernalda (Matera).
GIGLIO Gennaro, il 12 luglio 1958 in Bernalda (Matera).
NITTI Rocco, il 12 luglio 1958 in Bernalda (Matera).
GEMMA Pierino, il 14 luglio 1959 in Brescello (Reggio Emilia).
AMBROGIO Anselmo, il 12 agosto 1959 in Courmayeur (Aosta).
MAVILLA Goffredo, il 12 agosto 1959 in Courmayeur (Aosta).
VACCHELLI Luciano, il 12 agosto 1959 in Courmayeur (Aosta).
MARASSI Celestino, il 12 agosto 1959 in Courmayeur (Aosta).
ISONI Giovanni Battista, il 13 agosto 1959 in Monti (Sassari).
DEL MEDICO Giovanni, il 7, 8, 16 agosto 1959 in Viareggio (Lucca).
CELLIZZA Salvatore, il 7, 8, 16 agosto 1959 in Viareggio (Lucca).

(1855)

LEGGI E DECRETI

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 8 ottobre 1959, n. **1374**.

Soppressione della specializzazione per elettricisti presso la Scuola tecnica industriale di Tivoli.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Vista la legge 15 giugno 1931, n. 889, sul riordinamento dell'istruzione media tecnica;

Visto il regio decreto 28 settembre 1933, n. 2076, concernente l'istituzione in Tivoli di una Scuola tecnica industriale;

Visto il decreto del Capo provvisorio dello Stato 20 settembre 1947, n. 1820, con il quale dal 1° ottobre 1947 presso la suddetta Scuola è stato soppresso il posto di vice segretario incaricato ed è stato istituito, in sua sostituzione, il posto di segretario economo di ruolo;

Considerata l'opportunità di sopprimere l'ulteriore corso di un anno per elettricisti istituito con l'anzidetto regio decreto 28 settembre 1933, n. 2076;

Visto il decreto legislativo 7 maggio 1948, n. 1277, con il quale, fra l'altro, i capi officina assumono la qualifica di insegnanti tecnici pratici;

Sulla proposta del Ministro Segretario di Stato per la pubblica istruzione, di concerto con il Ministro Segretario di Stato per il tesoro;

Decreta:

Art. 1.

A decorrere dal 1° ottobre 1957 presso la Scuola tecnica industriale di Tivoli viene soppresso l'ulteriore corso di un anno per elettricisti istituito con regio decreto 28 settembre 1933, n. 2076.

Di conseguenza dalla stessa data la tabella organica della suddetta Scuola viene modificata da quella allegata al presente decreto firmata, d'ordine del Presidente della Repubblica, dal Ministro per la pubblica istruzione e da quello per il tesoro.

Art. 2.

Dal 1° ottobre 1957 il contributo annuo di mantenimento, assegnato alla Scuola tecnica industriale di Tivoli a carico del bilancio del Ministero della pubblica istruzione, è di L. 8.800.000.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica Italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 8 ottobre 1959

GRONCHI

MEDICI — TAMBRONI

Visto, *il Guardasigilli*: GONELLA
Registrato alla Corte dei conti, addì 1° *aprile* 1960
Atti del Governo, registro n. 125, *foglio n.* 130. — VILLA

Tabella organica della Scuola tecnica industriale per meccanici di Tivoli

Corsi completi: n. 1

Materie o gruppi di materie costituenti la cattedra o l'incarico	Posti di ruolo		Incarichi retribuiti	NOTE
	N.	Gruppo-Ruolo		
I. — Personale direttivo ed insegnante				
1. Direttore con insegnamento	1	Gruppo *A*	—	Il direttore ha l'obbligo di impartire l'insegnamento nella cattedra di materie tecniche
2. Meccanica e macchine - Elementi di elettrotecnica - Disegno professionale	1	Gruppo *A* Ruolo *B*	—	
3. Insegnanti tecnici pratici	2	Gruppo *B*	—	
4. Tecnologia - Laboratorio tecnologico	—	Gruppo *A* Ruolo *B*	1	
5. Cultura generale (italiano, storia e geografia)	—	» »	1	
6. Matematica - Elementi di fisica e di chimica	—	» »	1	Lo stesso incaricato della scuola di avviamento annessa
7. Religione	—	Gruppo *A* Ruolo *A*	1	Idem
II. — Personale amministrativo e di servizio				
8. Segretario economo	1	Gruppo *B*	—	
9. Applicato .	—	Gruppo *C*	1	
10. Persone di servizio .	—	Pers. subal.	1	

NB. — I titolari delle cattedre di ruolo sono tenuti a completare l'orario fino ad un minimo di 18 ore settimanali in eventuali classi collaterali, con diritto a compenso per le ore eccedenti le 18.

Visto, d'ordine del Presidente della Repubblica

Il Ministro per il tesoro
TAMBRONI

Il Ministro per la pubblica istruzione
MEDICI

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 8 ottobre 1959, n. 1375.

Erezione in ente morale della Cassa scolastica della Scuola media statale di Vizzini (Catania).

N. 1375. Decreto del Presidente della Repubblica 8 ottobre 1959, col quale, sulla proposta del Ministro per la pubblica istruzione, la Cassa scolastica della Scuola media statale di Vizzini (Catania) viene eretta in ente morale e ne viene approvato lo statuto.

Visto, *il Guardasigilli*: GONELLA
Registrato alla Corte dei conti, addì 1° *aprile* 1960
Atti del Governo, registro n. 125, *foglio n.* 159. — VILLA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 8 ottobre 1959, n. 1376.

Erezione in ente morale della Cassa scolastica della Scuola media statale di Pianella (Pescara).

N. 1376. Decreto del Presidente della Repubblica 8 ottobre 1959, col quale, sulla proposta del Ministro per la pubblica istruzione, la Cassa scolastica della Scuola media statale di Pianella (Pescara) viene eretta in ente morale e ne viene approvato lo statuto.

Visto, *il Guardasigilli*: GONELLA
Registrato alla Corte d i conti, addì 1° *aprile* 1960
Atti del Governo, registro n. 125, *foglio n.* 158. — VILLA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 8 ottobre 1959, n. 1377.

Erezione in ente morale della Cassa scolastica della Scuola media statale « G. B. Rubini » di Romano di Lombardia (Bergamo).

N. 1377. Decreto del Presidente della Repubblica 8 ottobre 1959, col quale, sulla proposta del Ministro per la pubblica istruzione, la Cassa scolastica della Scuola media statale « G. B. Rubini » di Romano di Lombardia (Bergamo) viene eretta in ente morale e ne viene approvato lo statuto.

Visto, *il Guardasigilli*: GONELLA
Registrato alla Corte dei conti, addì 1° aprile 1960
Atti del Governo, registro n. 125, *foglio n.* 157. — VILLA

LEGGE 27 febbraio 1960, n. 265.

Aggiunte alla tabella A, allegato 2, della legge 13 aprile 1953, n. 340, ed allegato D, quadro 8-a, del decreto del Presidente della Repubblica 11 gennaio 1956, n. 16.

La Camera dei deputati ed il Senato della Repubblica hanno approvato;

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

PROMULGA

la seguente legge:

Art. 1.

La tabella *A*, allegato 2, annessa alla legge 13 aprile 1953, n. 340, e l'allegato *D*, quadro 8-*a*, per la parte relativa agli Archivi di Stato, annesso al decreto del Presidente della Repubblica 11 gennaio 1956, n. 16, sono sostituiti dalle tabelle *A* e *B* annesse alla presente legge, vistate dal Ministro per l'interno e dal Ministro per il tesoro.

Art. 2.

All'onere derivante dall'attuazione della presente legge, previsto per l'esercizio 1959-1960, in lire 1.950.000, si provvederà a carico dello stanziamento del capitolo n. 45 dello stato di previsione della spesa del Ministero dell'interno per l'esercizio stesso.

Il Ministro per il tesoro provvederà con proprio decreto alle occorrenti variazioni di bilancio.

La presente legge, munita del sigillo dello Stato, sarà inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica Italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 27 febbraio 1960

GRONCHI

SEGNI — TAMBRONI — TAVIANI — GONELLA

Visto, *il Guardasigilli*: GONELLA

TABELLA *A*

Archivi di Stato alle cui direzioni devono essere preposti direttori capi

1.	Torino	8.	Napoli.
2.	Genova.	9.	Palermo.
3.	Milano.	10.	Cagliari.
4.	Venezia.	11.	Mantova.
5.	Bologna.	12.	Modena.
6.	Firenze.	13.	Lucca.
7.	Roma.	14.	Trieste.

TABELLA *B*

Archivio di Stato

Qualifica	Organico
Soprintendente Archivio centrale dello Stato	N. 1
Ispettore generale, soprintendenti di 1ª classe e direttori capi di 1ª classe	» 6
Soprintendenti di 2ª classe e direttori capi di 2ª classe	» 19
Direttori di 1ª classe	» 28
Direttori di 2ª classe	» 31
Direttori di 3ª classe Archivisti di Stato	» 79
	N. 164

Visto:

Il Ministro per il tesoro TAMBRONI — *Il Ministro per l'interno* SEGNI

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 16 febbraio 1960, n. 266.

Erezione in ente morale della « Fondazione San Giorgio per l'assistenza all'infanzia », con sede nel comune di Rovigo.

N. 266. Decreto del Presidente della Repubblica 16 febbraio 1960, col quale, sulla proposta del Ministro per l'interno, la « Fondazione San Giorgio per l'assistenza all'infanzia », con sede nel comune di Rovigo, viene eretta in ente morale e ne viene approvato il relativo statuto organico.

Visto, *il Guardasigilli*: GONELLA
Registrato alla Corte dei conti, addì 1° aprile 1960
Atti del Governo, registro n. 125, *foglio n.* 135. — VILLA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 16 febbraio 1960, n. 267.

Erezione in ente morale della Fondazione Istituto Charitas (Piccolo Cottolengo), con sede nel comune di Modena.

N. 267. Decreto del Presidente della Repubblica 16 febbraio 1960, col quale, sulla proposta del Ministro per l'interno, la Fondazione Istituto Charitas (Piccolo Cottolengo), con sede nel comune di Modena, viene eretta in ente morale e ne viene approvato lo statuto organico.

Visto, *il Guardasigilli*: GONELLA
Registrato alla Corte dei conti, addì 1° aprile 1960
Atti del Governo, registro n. 125, *foglio n.* 134. — VILLA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 18 febbraio 1960, n. 268.

Riconoscimento, agli effetti civili, della erezione della parrocchia di Sant'Antonio da Padova Confessore e Dottore, in località Gavello del comune di Bondeno (Ferrara).

N. 268. Decreto del Presidente della Repubblica 18 febbraio 1960, col quale, sulla proposta del Ministro per l'interno, viene riconosciuto, agli effetti civili, il decreto dell'Ordinario diocesano di Ferrara in data 16 luglio 1959, integrato con postilla di pari data e con dichiarazione del 24 ottobre 1959, relativo alla erezione della parrocchia di Sant'Antonio da Padova Confessore e Dottore, in località Gavello del comune di Bondeno (Ferrara), e viene riconosciuta la personalità giuridica della Chiesa omonima, sede della parrocchia stessa.

Visto, *il Guardasigilli*: GONELLA
Registrato alla Corte dei conti, addì 1° aprile 1960
Atti del Governo, registro n. 125, *foglio n.* 140. — VILLA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 23 febbraio 1960, n. 269.

Trasformazione del fine e cambiamento di denominazione dell'Opera pia « Casa di Ricovero », di Alzano Lombardo (Bergamo).

N. 269. Decreto del Presidente della Repubblica 23 febbraio 1960, col quale, sulla proposta del Ministro per l'interno, viene approvata la trasformazione del fine dell'Opera pia « Casa di Ricovero », di Alzano Lombardo (Bergamo), la quale assume la denominazione di « Casa di Ricovero ed Ospedale Pesenti Fenaroli » e ne viene approvato lo statuto organico.

Visto, *il Guardasigilli*: GONELLA
Registrato alla Corte dei conti, addì 1° aprile 1960
Atti del Governo, registro n. 125, *foglio n.* 151. — VILLA

DECRETO MINISTERIALE 23 febbraio 1960.

Composizione del Consiglio di amministrazione dell'Istituto Nazionale Gestione Imposte di Consumo (I.N.G.I.C.) per il quadriennio 23 febbraio 1960-22 febbraio 1964.

IL MINISTRO PER LE FINANZE
DI CONCERTO CON
IL MINISTRO PER L'INTERNO

Visti il regio decreto-legge 28 dicembre 1936, n. 2418, convertito nella legge 8 aprile 1937, n. 640, ed il decreto legislativo 7 maggio 1948, n. 825, ratificato, con modificazioni, dalla legge 3 marzo 1951, n. 189, concernenti la costituzione dell'Istituto Nazionale Gestione Imposte di Consumo (I.N.G.I.C.);

Visto il regio decreto-legge 27 dicembre 1937, n. 2232, convertito nella legge 11 aprile 1938, n. 510, riguardante la partecipazione degli Istituti di credito al capitale dell'I.N.G.I.C.;

Visto lo statuto dell'Ente, approvato con regio decreto 15 novembre 1937, n. 2069;

Visto il decreto interministeriale 3 febbraio 1956, registrato alla Corte dei conti il 18 febbraio 1956, registro n. 4 Finanze, foglio n. 1, col quale venne nominato il Consiglio d'amministrazione dell'I.N.G.I.C. a decorrere dalla data del decreto interministeriale medesimo e per la durata di un quadriennio;

Ritenuta la necessità di nominare il Consiglio d'amministrazione dell'Istituto per un nuovo quadriennio;

Viste le designazioni fatte dagli organi all'uopo competenti ai sensi della citata legge 3 marzo 1951, n. 189;

Decreta:

A decorrere dalla data del presente decreto e per la durata di un quadriennio il Consiglio d'amministrazione dell'Istituto Nazionale Gestione Imposte di Consumo (I.N.G.I.C.) è composto come segue:

Presidente:

Norcen Antonio, generale di Corpo d'armata in ausiliaria.

Membri:

Schiavi dott. Alessandro e Avezzù prof. Antonio, designati dal Ministro per le finanze;

Di Roberto avv. Antonio e Zanframundo dott. Giovanni Battista, designati dal Ministro per l'interno;

Ragusa dott. Marcello e Civitani dott. Giovanni, designati dal Ministro per il tesoro;

Campanile dott. Vittorio, designato dal Banco di Napoli;

Altieri rag. Ignazio, designato dal Banco di Sicilia;

Pagliazzi prof. Paolino, designato dalla Banca Nazionale del Lavoro;

Beretta rag. Ferdinando, designato dall'Istituto San Paolo di Torino;

Quintieri on. avv. Adolfo e Grisolia on. avv. Domenico, designati dal Ministro per l'interno su proposta dell'Associazione dei comuni più rappresentativa a carattere nazionale;

Pertici Elio e Antola Giulio, designati dal Ministro per le finanze su proposta delle Associazioni sindacali del personale dell'I.N.G.I.C.

Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei conti e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 23 febbraio 1960

Il Ministro per le finanze
TAVIANI

Il Ministro per l'interno
SEGNI

Registrato alla Corte dei conti, addì 23 *marzo* 1960
Registro n. 10 *Finanze, foglio n.* 123. — BENNATI

(1980)

DECRETO MINISTERIALE 24 marzo 1960.

Determinazione dell'aggio di riscossione dell'imposta di soggiorno dovuto alla Banca Nazionale del Lavoro, per l'anno 1960.

IL MINISTRO PER LE FINANZE
DI CONCERTO CON
IL MINISTRO
PER IL TURISMO E PER LO SPETTACOLO

Visti gli articoli 8 e 11 del regio decreto-legge 24 novembre 1938, n. 1926, convertito nella legge 2 giugno 1939, n. 739, relativo all'ordinamento dell'imposta di soggiorno;

Vista la legge 31 luglio 1959, n. 617, concernente la istituzione del Ministero del turismo e dello spettacolo;

Visto il decreto interministeriale n. 2/872 del 6 febbraio 1959, con il quale, a' termini del richiamato regio decreto-legge, è stato affidato alla Banca Nazionale del Lavoro l'incarico di provvedere, per il triennio 1958-1960, al servizio unitario di riscossione dell'imposta di soggiorno nei Comuni della Repubblica in cui il tributo si applica;

Ritenuta la necessità di provvedere alla determinazione dell'aggio sull'importo delle riscossioni, dovuto al predetto Istituto per l'anno 1960;

Decreta:

L'aggio dovuto alla Banca Nazionale del Lavoro sull'importo delle riscossioni dell'imposta di soggiorno è determinato, per l'anno 1960, nella misura del 7,60 % (sette e sessanta per cento).

Roma, addì 24 marzo 1960

Il Ministro per le finanze
TAVIANI

Il Ministro per il turismo e per lo spettacolo
TUPINI

(1986)

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE

Approvazione dello statuto del Consorzio di miglioramento fondiario « Passiva », con sede nel comune di Legnago (Verona).

Con decreto del Ministro per l'agricoltura e per le foreste n. 45929, in data 22 marzo 1960, è stato approvato, con modifiche, ai sensi e per gli effetti degli articoli 60 e 71 del regio decreto 13 febbraio 1933, n. 215, lo statuto del Consorzio di miglioramento fondiario « Passiva » con sede nel comune di Legnago (Verona).

(1737)

Approvazione del nuovo testo dello statuto del Consorzio di bonifica integrale larinese, con sede in Larino (Campobasso).

Con decreto del Ministro per l'agricoltura e per le foreste n. 13352/13404, in data 22 marzo 1960, è stato approvato, con modificazioni, ai sensi e per gli effetti dell'art. 60 del regio decreto 13 febbraio 1933, n. 215, il nuovo testo dello statuto del Consorzio di bonifica integrale larinese, con sede in Larino (Campobasso), deliberato dal commissario straordinario dell'Ente in data 18 giugno 1959.

(1738)

MINISTERO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

Revoca del provvedimento relativo allo scioglimento della Società cooperativa « San Giovanni e Paolo », con sede in Casale di Carinola (Caserta).

Con decreto del Ministro per il lavoro e la previdenza sociale in data 18 marzo 1960, si revoca il precedente provvedimento relativo allo scioglimento d'ufficio della Società cooperativa « San Giovanni e Paolo », con sede in Casale di Carinola (Caserta), è di cui al numero d'ordine 15 del decreto in data 11 novembre 1959.

(1743)

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

Passaggio dal Demanio al patrimonio dello Stato di un tratto di ex greto del torrente Sturla, in comune di Genova

Con decreto 14 gennaio 1960, n. 2241, del Ministro per i lavori pubblici di concerto col Ministro per le finanze, è stato disposto il passaggio dal Demanio al patrimonio dello Stato di un tratto di ex greto del torrente Sturla, in comune di Genova, segnato nel catasto dello stesso Comune, di mq. 435, ed indicato nella planimetria rilasciata il 29 maggio 1959, in scala 1:200, dall'Ufficio del genio civile di Genova, planimetria che fa parte integrante del decreto stesso.

(1788)

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO - PORTAFOGLIO DELLO STATO

N. 80

Corsi dei cambi del 6 aprile 1960 presso le sottoindicate Borse valori

VALUTE	Bologna	Firenze	Genova	Milano	Napoli	Palermo	Roma	Torino	Trieste	Venezia
$ USA	—	620,62	620,60	620,61	620,62	620,62	620,60	620,65	620,64	620,63
$ Can.	—	648,25	648 —	647,875	647 —	647,50	647,50	647,75	647,50	648 —
Fr. Sv.	—	143,10	143,09	143,1075	143,12	143,05	143,095	143,05	143,05	143,10
Kr. D.	—	90,09	90,10	90,085	90,12	90,07	90,07	90,08	90,06	90,05
Kr. N.	—	87,10	87,10	87,12	87,10	87,09	87,105	87,10	87,10	87,10
Kr. Sv.	—	120,02	120,01	120,0325	120,05	119,99	120,01	120 —	119,99	119,98
Fol.	—	164,57	164,57	164,57	164,55	164,56	164,575	164,55	164,56	164,55
Fr. B.	—	12,46	12,4625	12,4605	12,4575	12,46	12,46125	12,45	12,45	12,457
Fr. Fr. (N.F.)	—	126,51	126,545	126,515	126,55	126,53	126,53	126,50	126,54	126,55
Lst.	—	1743,60	1743,80	1743,825	1743,50	1743,10	1743,75	1743,10	1743,20	1743,70
Din. occ.	—	148,83	148,8475	148,83	148,80	148,83	148,83	148,85	148,83	148,83
Scell. Austr.	—	23,86	23,86	23,8625	23,85	23,86	23,86375	23,87	23,85	23,865

Media dei titoli del 6 aprile 1960

Rendita 3,50 % 1906	75,125
Id. 3,50 % 1902	72,50
Id. 5 % 1935	103,95
Redimibile 3,50 % 1934	98,85
Id. 3,50 % (Ricostruzione)	84,925
Id. 5 % (Ricostruzione)	99,375
Id. 5 % (Riforma fondiaria)	98,60
Id. 5 % 1936	100,85
Id. 5 % (Città di Trieste)	99,025
Id. 5 % (Beni Esteri)	98,60

Buoni del Tesoro 5 % (scadenza 1° gennaio 1961)	100,975
Id. 5 % (» 1° gennaio 1962)	100,975
Id. 5 % (» 1° gennaio 1963)	100,925
Id. 5 % (» 1° aprile 1964)	100,95
Id. 5 % (» 1° aprile 1965)	100,975
Id. 5 % (» 1° aprile 1966)	100,975
Id. 5 % (» 1° gennaio 1968)	101 —
B. T. Poliennali 5 % (» 1° ottobre 1966)	100,925

Il Contabile del Portafoglio dello Stato: ZODDA

UFFICIO ITALIANO DEI CAMBI

Cambi medi del 6 aprile 1960

1 Dollaro USA	620,605
1 Dollaro canadese	647,687
1 Franco svizzero	143,101
1 Corona danese	90,077
1 Corona norvegese	87,112
1 Corona svedese	120,021
1 Fiorino olandese	164,572
1 Franco belga	12,461
1 Franco nuovo (N.F.)	126,522
1 Lira sterlina	1743,787
1 Marco germanico	148,83
1 Scellino austriaco	23,863

ACCORDI ECONOMICI E CONTRATTI COLLETTIVI DI LAVORO

MINISTERO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

Comunicati

Presso il Ministero del lavoro e della previdenza sociale - Direzione generale dei rapporti di lavoro - Divisione XXI, e presso tutti gli Uffici regionali e provinciali del lavoro e della massima occupazione della Repubblica, è in visione dalla data della sua pubblicazione (25 marzo 1960) il Bollettino n. 14 della provincia di Parma, contenente il sottoindicato contratto pubblicato ai sensi della legge 14 luglio 1959, n. 741:

1. — Accordo provinciale 28 maggio 1957, per la determinazione dei minimi salariali da applicare agli apprendisti dipendenti dalle aziende metalmeccaniche della provincia di Parma.

Il Ministro: ZACCAGNINI

(2021)

Presso il Ministero del lavoro e della previdenza sociale Direzione generale dei rapporti di lavoro - Divisione XXI, e presso tutti gli Uffici regionali e provinciali del lavoro e della massima occupazione della Repubblica, è in visione dalla data della sua pubblicazione (25 marzo 1960) il Bollettino n. 11 della provincia di Parma, contenente i sottoindicati contratti pubblicati ai sensi della legge 14 luglio 1959, n. 741:

1. — Accordo 2 ottobre 1959, per la determinazione dei salari da valere in provincia di Parma a far tempo dal 1° settembre 1959, per gli operai dipendenti da aziende esercenti l'industria delle conserve animali.

2. — Estensione dell'accordo provinciale 2 ottobre 1959, per gli operai dipendenti da aziende esercenti l'industria delle conserve animali della provincia di Parma ai lavoratori iscritti alla Unione provinciale del lavoro di Parma e provincia (aderente alla CISNAL).

Il Ministro: ZACCAGNINI

(2022)

Presso il Ministero del lavoro e della previdenza sociale - Direzione generale dei rapporti di lavoro - Divisione XXI, e presso tutti gli Uffici regionali e provinciali del lavoro e della massima occupazione della Repubblica, è in visione dalla data della sua pubblicazione (25 marzo 1960) il Bollettino n. 12 della provincia di Parma, contenente i sottoindicati contratti pubblicati ai sensi della legge 14 luglio 1959, n. 741:

1. — Accordo 2 ottobre 1959, per la determinazione dei salari da valere in provincia di Parma a far tempo dal 1° ottobre 1959, per gli operai dipendenti da aziende esercenti l'industria molitoria e pastaria.

2. — Estensione dell'accordo provinciale 2 ottobre 1959, per gli operai dipendenti da aziende esercenti l'industria molitoria e pastaria della provincia di Parma ai lavoratori iscritti alla Unione provinciale del lavoro di Parma e provincia (aderente alla CISNAL).

Il Ministro: ZACCAGNINI

(2023)

Presso il Ministero del lavoro e della previdenza sociale - Direzione generale dei rapporti di lavoro - Divisione XXI, e presso tutti gli Uffici regionali e provinciali del lavoro e della massima occupazione della Repubblica, è in visione dalla data della sua pubblicazione (25 marzo 1960) il Bollettino n. 16 della provincia di Parma, contenente i sottoindicati contratti pubblicati ai sensi della legge 14 luglio 1959, n. 741:

1. — Contratto provinciale di lavoro 1° ottobre 1959, per i prestatori d'opera addetti ai caseifici industriali della provincia di Parma.

2. — Estensione del contratto provinciale di lavoro 1° ottobre 1959, per i prestatori d'opera addetti ai caseifici industriali della provincia di Parma ai lavoratori iscritti alla Unione provinciale del lavoro di Parma e provincia (aderente alla CISNAL).

Il Ministro: ZACCAGNINI

(2024)

Presso il Ministero del lavoro e della previdenza sociale - Direzione generale dei rapporti di lavoro - Divisione XXI, e presso tutti gli Uffici regionali e provinciali del lavoro e della massima occupazione della Repubblica, è in visione dalla data della sua pubblicazione (25 marzo 1960) il Bollettino n. 13 della provincia di Parma, contenente i sottoindicati contratti pubblicati ai sensi della legge 14 luglio 1959, n. 741:

1. — Accordo 1° agosto 1959 per la determinazione dei salari da valere in provincia di Parma a far tempo dal 1° agosto 1959, per gli operai dipendenti da aziende esercenti l'industria calzaturiera.

2. — Estensione dell'accordo 1° agosto 1959, per la determinazione dei salari da valere in provincia di Parma a far tempo dal 1° agosto 1959, per gli operai dipendenti da aziende esercenti l'industria calzaturiera ai lavoratori iscritti alla Unione provinciale del lavoro di Parma e provincia (aderente alla CISNAL).

Il Ministro: ZACCAGNINI

(2019)

Presso il Ministero del lavoro e della previdenza sociale - Direzione generale dei rapporti di lavoro - Divisione XXI, e presso tutti gli Uffici regionali e provinciali del lavoro e della massima occupazione della Repubblica, è in visione dalla data della sua pubblicazione (25 marzo 1960) il Bollettino n. 10 della provincia di Parma, contenente i sottoindicati contratti pubblicati ai sensi della legge 14 luglio 1959, n. 741:

1. — Contratto collettivo provinciale di lavoro 13 luglio 1959, per i dipendenti da aziende che esercitano la lavorazione stagionale delle conserve di pomodoro (trasformazione del frutto fresco).

2. — Clausola del contratto collettivo di lavoro per i lavoratori della provincia di Parma addetti alla lavorazione stagionale delle conserve di pomodoro, stipulato il 3 giugno 1957, richiamata dal contratto 13 luglio 1959.

3. — Estensione del contratto collettivo provinciale di lavoro 13 luglio 1959, per i dipendenti da aziende che esercitano la lavorazione stagionale delle conserve di pomodoro (trasformazione del frutto fresco) ai lavoratori iscritti alla Unione provinciale del lavoro di Parma e provincia (aderente alla CISNAL).

Il Ministro: ZACCAGNINI

(2020)

Presso il Ministero del lavoro e della previdenza sociale - Direzione generale dei rapporti di lavoro - Divisione XXI, e presso tutti gli Uffici regionali e provinciali del lavoro e della massima occupazione della Repubblica, è in visione dalla data della sua pubblicazione (25 marzo 1960) il Bollettino n. 15 della provincia di Parma, contenente i sottoindicati contratti pubblicati ai sensi della legge 14 luglio 1959, n. 741:

1. — Contratto collettivo di lavoro 9 giugno 1958, per gli operai dipendenti da fornaci di laterizi della provincia di Parma, integrativo del contratto nazionale di lavoro 18 dicembre 1957.

2. — Contratto collettivo di lavoro 9 giugno 1959, per gli operai mattonai a mano dipendenti da fornaci di laterizi della provincia di Parma.

3. — Estensione del contratto collettivo di lavoro 9 giugno 1959, per gli operai mattonai a mano dipendenti da fornaci di laterizi della provincia di Parma ai lavoratori iscritti alla Unione provinciale del lavoro di Parma e provincia (aderente alla CISNAL).

Il Ministro: ZACCAGNINI

(2025)

Presso il Ministero del lavoro e della previdenza sociale - Direzione generale dei rapporti di lavoro - Divisione XXI, e presso tutti gli Uffici regionali e provinciali del lavoro e della massima occupazione della Repubblica, è in visione dalla data della sua pubblicazione (1° marzo 1960) il Bollettino n. 1 della provincia di Messina, contenente il sottoindicato contratto pubblicato ai sensi della legge 14 luglio 1959, n. 741:

1. — Accordo integrativo provinciale 21 maggio 1957, per dipendenti da « farmacie ».

Il Ministro: ZACCAGNINI

(2026)

CONCORSI ED ESAMI

MINISTERO DEL TESORO

Concorso a sette posti di agente di cambio presso la Borsa valori di Napoli

IL MINISTRO PER IL TESORO

Vista la legge 23 maggio 1956, n. 515, contenente norme per i concorsi ad agente di cambio;

Ritenuta la necessità di bandire il concorso per la copertura dei posti disponibili nel ruolo degli agenti di cambio della Borsa valori di Napoli;

Uditi i pareri della Camera di commercio e delle autorità di Borsa di Napoli;

Decreta:

Art. 1.

E' indetto un concorso a sette posti di agente di cambio nel ruolo della Borsa valori di Napoli.

Art. 2.

La domanda di ammissione al concorso, scritta su carta da bollo da L. 200, firmata di pugno del candidato e indirizzata al Ministero del tesoro (Direzione generale del tesoro) con allegati ed elencati tutti i documenti richiesti, dovrà essere presentata o dovrà pervenire — entro il termine perentorio di sessanta giorni dalla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica — alla Segreteria della Commissione esaminatrice, che ha sede presso l'Ufficio dell'ispettore del tesoro delegato alla vigilanza governativa della Borsa valori di Napoli.

Nella domanda di ammissione i candidati dovranno indicare il cognome, il nome, la data ed il luogo di nascita, ed il proprio domicilio ed indirizzo al quale dovranno essere trasmesse le eventuali comunicazioni.

Art. 3.

A corredo della domanda dovranno essere prodotti i seguenti documenti redatti in conformità delle vigenti disposizioni in materia di bollo e di legalizzazione, firmati per esteso a cura del funzionario o pubblico ufficiale che li rilascia, giusta quanto prescritto dall'art. 8 del decreto del Presidente della Repubblica 2 agosto 1957, n. 678:

a) fotografia in data recente, applicata su foglio bollato, con firma autentica del candidato. Il documento dev'essere munito della autenticazione della fotografia e della firma;

b) estratto dell'atto di nascita, dal quale risulti che il candidato, alla data del presente decreto, abbia compiuto il ventisettesimo anno di età e non superato il cinquantacinquesimo;

c) certificato di cittadinanza italiana;

d) certificato dal quale risulti che il candidato gode dei diritti politici, ovvero che non è incorso in alcuna delle cause che a termini delle vigenti disposizioni, ne impediscano il possesso;

e) certificato generale del casellario giudiziario;

f) certificato di buona condotta rilasciato dal sindaco del Comune di residenza ove l'aspirante risiede da un anno e nel caso di residenza per un tempo minore, altro certificato del sindaco o dei sindaci dei Comuni ove li candidato abbia avuto precedenti residenze entro l'anno;

g) certificato di specchiata correttezza professionale, rilasciato dalla Camera di commercio, industria e agricoltura;

h) copia dello stato di servizio militare o del foglio matricolare, entrambi aggiornati ed annotati delle eventuali benemerenze di guerra; ovvero copia del foglio di congedo illimitato, o certificato di esito di leva, debitamente vidimato, o di iscrizione nelle liste di leva;

i) diploma di laurea in giurisprudenza od in economia e commercio, in originale od in copia autentica notarile, conseguita in una Università od in altro Istituto d'istruzione superiore dello Stato;

l) certificato di tirocinio pratico effettuato in una Borsa valori per un biennio come rappresentante alle grida di agente di cambio, o per un triennio quale procuratore di agente di cambio, ovvero per un quinquennio quale funzionario presso l'Ufficio di borsa valori o l'Ufficio titoli di una banca o quale commissionario di borsa in proprio o come responsabile di ditta commissionaria, ammesso nel recinto riservato di Borsa. Tale certificato dovrà essere rilasciato dalla competente Camera di commercio e dovrà riportare, oltre alla specifica dichiarazione che il tirocinio pratico è stato effettivamente eseguito in Borsa, anche le date d'inizio e di fine del periodo o dei periodi di una o più delle attività sopra specificate;

m) dichiarazione con la quale l'aspirante si impegna, in caso di nomina ad agente di cambio, a cessare dalle altre sue attività incompatibili con la professione di agente di cambio e ad esercitare la professione medesima presso la Borsa di Napoli nel cui ruolo venga ad essere iscritto;

n) tutti gli altri documenti e pubblicazioni che, in aggiunta ai precedenti, possono costituire titolo valutabile per la formazione della graduatoria di merito. In essi dovrà essere specificata la durata delle attività menzionate;

o) quietanza comprovante l'effettuato versamento presso la Camera di commercio di Napoli della somma di L. 10.000 (diecimila) per contributo alle spese di concorso.

I certificati di cui alle lettere *c*), *d*), *e*), *f*) e *g*), debbono essere di data posteriore a quella di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

I requisiti per ottenere l'ammissione al concorso debbono essere posseduti prima della scadenza del termine utile per la presentazione della domanda ad eccezione del requisito della età, di cui gli aspiranti debbono essere provvisti alla data del concorso.

Art. 4.

I candidati che alla data di entrata in vigore della legge 23 maggio 1956, n. 515, erano agenti di cambio in carica, o risultavano aver esercitato la professione di agente di cambio conservando i prescritti requisiti, ovvero erano procuratori di agenti di cambio o rappresentanti alle grida di agente di cambio da almeno un quinquennio, sono esentati dall'obbligo di possedere il titolo di studio di cui alla lettera *i*), dell'art. 3.

I candidati rappresentanti alle grida di agente di cambio, che al momento dell'entrata in vigore della predetta legge non avevano raggiunto il quinquennio di cui al comma precedente, possono partecipare al concorso anche se muniti di un diploma di laurea diverso da quello in giurisprudenza od in economia e commercio. Detto diploma dovrà essere prodotto in originale o in copia autentica notarile nel termine di cui all'art. 2.

Per tali candidati il limite di età è elevato ad anni sessanta.

Il possesso dei requisiti di cui al presente articolo dovrà essere comprovato mediante esibizione di apposito certificato da rilasciarsi dalla Camera di commercio competente a mente dell'art. 5, ultimo comma, della legge 23 maggio 1956, n. 515.

In tale certificato, oltre alla specifica dichiarazione che le attività menzionate nei primi due comma sono state effettivamente esercitate in Borsa, dovranno essere indicate le date d'inizio e di fine del periodo o dei periodi di una o più delle attività stesse.

Art. 5.

Non sarà tenuto conto delle domande pervenute o presentate oltre il termine indicato nell'art. 2, ovvero sfornite di taluno dei documenti di cui al successivo art. 3. La data di arrivo è stabilita dal timbro a data apposto dalla Segreteria della Commissione esaminatrice.

Non sono ammessi riferimenti a documenti prodotti per la partecipazione ad altri concorsi.

Nel caso che il titolo di studio richiesto in originale non sia stato ancora rilasciato, ovvero sia andato smarrito o distrutto, i candidati dovranno presentare il certificato sostitutivo di esso, a tutti gli effetti, rilasciato dalla competente autorità scolastica.

Art. 6.

Si applicano ai concorrenti ai posti di agente di cambio i benefici costituenti preferenza a parità di merito, accordati dalle vigenti disposizioni di legge nei concorsi a pubblici impieghi, ai mutilati, invalidi, ex combattenti, reduci e categorie assimilate.

Art. 7.

Con successivo decreto sarà provveduto alla costituzione della Commissione esaminatrice a norma dell'art. 3 della legge 23 maggio 1956, n. 515.

Art. 8.

La Commissione esaminatrice, esaurito l'esame formale delle domande e dell'allegata documentazione, e determinati i criteri di valutazione dei titoli di cui i candidati risultano in possesso, assegna, per ciascun candidato ammesso al concorso, un punteggio complessivo non eccedente il limite massimo di cento e propriamente:

a) sino a sessanta punti per i vari titoli professionali;

b) sino a dieci punti per le pubblicazioni in materia di Borse valori;

c) sino a trenta punti per la prova di esame, di cui all'articolo seguente.

Per la valutazione dei titoli professionali e delle pubblicazioni in materia specifica, nonchè per la prova di esame, i commissari, compreso il presidente, dispongono di eguale numero di punti.

Art. 9.

I candidati ammessi al concorso dovranno sottoporsi, nel giorno, nell'ora e nel luogo che saranno stabiliti dalla Commissione esaminatrice e loro notificati, in tempo utile, ad una prova di idoneità dinanzi alla Commissione medesima.

La prova consisterà in un esame orale avente per oggetto principi di diritto civile, di economia politica e di scienza delle finanze, nonchè le discipline attinenti ai mercati mobiliari, la tecnica borsistica, la legislazione riguardante le Borse valori e gli usi locali di Borsa.

Saranno dichiarati idonei i candidati che avranno conseguito nella prova, una votazione non inferiore a punti diciotto.

I candidati che siano agenti di cambio in carica sono dispensati, qualora ne facciano richiesta per iscritto, dal sostenere l'esame di idoneità. In tal caso ai medesimi verranno attribuiti diciotto trentesimi dei punti di cui alla lettera *c*), primo comma, del precedente art. 8.

Art. 10.

La somma dei punti che i candidati conseguiranno in base all'art. 8 costituirà la classificazione complessiva.

A parità di punteggio avranno titolo preferenziale e nell'ordine seguente:

a) gli agenti di cambio in carica presso altre Borse per almeno un triennio;

b) coloro che abbiano esercitato, per ugual periodo, la professione di agente di cambio conservandone i prescritti requisiti;

c) i rappresentanti alle grida di agente di cambio per almeno un quinquennio;

d) i commissionari di Borsa ammessi nei recinti riservati per almeno un quinquennio,

e) gli osservatori alle grida di istituto di credito per almeno un quinquennio.

Il periodo di tempo di cui alle lettere *c*), *d*) ed *e*) si calcola anche nel caso che le relative funzioni non siano state esercitate in via continuativa.

Fra i concorrenti predetti avranno la preferenza coloro i quali abbiano maggiore anzianità nell'esercizio delle relative funzioni.

Dopo le preferenze di cui sopra si osserveranno quelle spettanti ai mutilati, invalidi, ex combattenti, reduci e categorie assimilate, in applicazione dell'art. 6.

Quando non sia possibile stabilire la preferenza in base alle norme su indicate, per pari anzianità nell'esercizio delle rispettive funzioni o per mancanza, ovvero per parità di titoli di natura combattentistica, la preferenza medesima sarà determinata dalla maggiore età.

Art. 11.

Ai fini dell'applicazione dei benefici previsti dall'art. 6 i candidati dovranno produrre, a corredo della domanda di ammissione al concorso, i seguenti documenti:

1) gli « insigniti di medaglia al valor militare, o croce di guerra, i feriti di guerra e i promossi di grado militare per merito di guerra », l'originale o copia autentica del relativo brevetto;

2) i « mutilati ed invalidi di guerra, ex combattenti », cioè in dipendenza della guerra 1915-18, o dei fatti d'arme per la difesa delle ex colonie dell'Africa orientale o in dipendenza della guerra 1940-43 o della guerra di liberazione, ovvero in conseguenza delle ferite riportate in occasione dei fatti di Mogadiscio dell'11 gennaio 1948, o in occasione di azioni di terrorismo politico nei territori delle ex colonie italiane, nonchè i mutilati e gli invalidi in occasione di azioni singole o collettive aventi fini politici nelle Provincie di confine con la Jugoslavia o nei territori soggetti a detto Stato di cui alla legge 23 marzo 1952, n. 207, nonchè i mutilati e gli invalidi per i fatti di Trieste del 4, 5 e 6 novembre 1953, il decreto di concessione della relativa pensione od un certificato mod. 69 rilasciato dal Ministero del tesoro - Direzione generale delle pensioni di guerra, oppure una dichiarazione di invalidità, in bollo da L. 100, rilasciata dalla competente rappresentanza provinciale dell'Opera nazionale invalidi di guerra, e vidimata dalla sede centrale dell'Opera stessa, in cui siano indicati anche i documenti in base ai quali è stata riconosciuta la qualità di invalido, ai fini della iscrizione nei ruoli provinciali di cui all'art. 3 della legge 21 agosto 1921, n. 312 e all'art. 5 della legge 3 giugno 1950, n. 375;

3) i « mutilati ed invalidi civili per fatto di guerra », gli stessi documenti di cui al n. 2;

4) i « mutilati ed invalidi per servizio », il decreto di concessione della pensione che indichi la categoria di questa e la categoria o la voce dell'invalidità di cui sono colpiti, ovvero il mod. 69-*ter*, rilasciato, secondo i casi, dall'Amministrazione centrale al servizio della quale l'aspirante ha contratto l'invalidità, o dagli Enti pubblici autorizzati ai sensi del decreto ministeriale 23 marzo 1948;

5) gli « orfani di guerra », cioè dei caduti per la guerra 1915-18 o per i fatti d'armi verificatisi nella difesa delle ex colonie dell'Africa orientale o per la guerra 1940-43, ovvero per la guerra di liberazione o per i fatti di Mogadiscio dell'11 gennaio 1948, o in occasione di azioni singole o collettive aventi fini politici nelle Provincie di confine con la Jugoslavia o nei territori soggetti a detto Stato di cui alla legge 23 marzo 1952, n. 207, o in occasione di azioni di terrorismo politico nei territori delle ex colonie italiane, o per i fatti di Trieste del 4, 5 e 6 novembre 1953, un certificato su carta da bollo da L. 100, rilasciato dal competente comitato provinciale dell'Opera nazionale per la protezione e l'assistenza degli orfani di guerra;

6) gli « orfani dei caduti civili per fatto di guerra », gli stessi documenti di cui al n. 5;

7) gli « orfani dei caduti per servizio », un certificato, su carta bollata da L. 100, rilasciato ai sensi e per gli effetti dell'art. 8, ultimo comma, della legge 24 febbraio 1953, n. 142;

8) i « feriti in combattimento », l'originale o copia autentica del relativo brevetto o documento di concessione;

9) gli « insigniti di croce di guerra o di altra attestazione speciale al merito di guerra », l'originale o copia autentica del relativo brevetto o del documento di concessione;

10) i « figli dei mutilati e degli invalidi di guerra ex combattenti », un certificato mod. 69, rilasciato a nome del loro padre, dal Ministero del tesoro - Direzione generale delle pensioni di guerra, oppure un certificato su carta da bollo da L. 100, rilasciato dal sindaco del Comune di residenza, sulla conforme dichiarazione di tre testimoni ed in base alle circostanze anagrafiche e del loro stato civile;

11) i « figli dei mutilati e degli invalidi per servizio », un certificato, su carta da bollo da L. 100, rilasciato dal sindaco del Comune di residenza, attestante che il padre o la madre fruiscono di pensione;

12) i « figli dei mutilati e degli invalidi per fatto di guerra », gli stessi documenti di cui al n. 10;

13-*a*) gli « ex combattenti della guerra 1915-18 », oltre la copia dello stato di servizio e del foglio matricolare, annotati delle benemerenze di guerra, anche la dichiarazione integrativa di cui alla circolare n. 588 del Giornale militare ufficiale 1922.

Coloro che in sostituzione del servizio militare, furono imbarcati su navi mercantili durante la guerra 1915-18 proveranno tale circostanza mediante esibizione di apposito certificato da rilasciarsi dalle autorità marittime competenti;

b) coloro che abbiano partecipato alle « operazioni militari in Africa orientale » dal 3 ottobre 1935 al 5 maggio 1936, la dichiarazione integrativa di cui alla circolare n. 427 del Giornale militare ufficiale 1937;

c) gli « ex combattenti » della « guerra 1940-43 » o della « guerra di liberazione », a seconda dell'Arma o Corpo di appartenenza, la dichiarazione integrativa prevista dalla circolare n. 5000 del 1° agosto 1948 dello Stato Maggiore dell'Esercito, o quella di cui alla circolare n. 27200/Om. del 3 luglio 1948, dello Stato Maggiore della Marina, o quella di cui alla circolare n. 202860/Od. 6 dell'8 luglio 1948, dello Stato Magiore dell'Aeronautica;

d) i « partigiani combattenti », la dichiarazione loro rilasciata dalle competenti Commissioni locali di cui al decreto legislativo luogotenenziale del 21 agosto 1945, n. 518, attestante il formale riconoscimento di tale qualifica;

e) coloro che abbiano partecipato ad « operazioni della guerra di liberazione nelle formazioni non regolari », la dichiarazione loro rilasciata dall'apposita Commissione costituita presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri, di cui all'art. 4 del decreto legislativo 19 marzo 1948, n. 241;

14-a) i « profughi dei territori di confine » che si trovino nelle condizioni previste dall'art. 1 del decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 3 settembre 1947, n. 885, l'attestazione prevista dall'art. 6 del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 1° giugno 1948, rilasciata dal prefetto della Provincia in cui risiedono;

b) i « profughi dell'ex Africa italiana », quelli dai territori sui quali, in seguito al trattato di pace, è cessata la sovranità dello Stato italiano, i profughi da territori esteri, nonchè quelli da zone di territorio nazionale colpite dalla guerra, che si trovino nelle condizioni previste dalla legge 4 marzo 1952, n. 137, dovranno presentare una attestazione del prefetto della Provincia in cui hanno la residenza. I profughi dell'ex Africa italiana potranno anche presentare il certificato a suo tempo rilasciato dal soppresso Ministero dell'Africa Italiana;

c) i « reduci dalla deportazione », l'attestazione del prefetto della Provincia nel cui territorio hanno la loro residenza, prevista dall'art. 8 del decreto legislativo luogotenenziale 14 febbraio 1946, n. 27;

15) coloro che abbiano riportato sanzioni penali per comportamento contrario al regime fascista, comproveranno la loro qualifica mediante un certificato rilasciato dalla competente autorità giudiziaria, e coloro che abbiano riportato sanzioni di polizia per lo stesso motivo o siano stati deportati od internati per motivi di persecuzione razziale, dimostreranno tali loro qualifiche mediante attestazione del prefetto della Provincia nel cui territorio hanno la loro residenza.

I mutilati ed invalidi per la lotta di liberazione e gli orfani dei caduti per la lotta di liberazione, devono anche esibire apposita dichiarazione da rilasciarsi, come per i partigiani combattenti, dalle Commissioni locali di cui al decreto legislativo luogotenenziale 21 agosto 1945, n. 518, attestante il possesso delle qualifiche medesime.

Art. 12.

Le qualifiche combattentistiche devono essere acquisite almeno alla data di scadenza del termine utile per la presentazione della domanda di partecipazione al concorso.

La Commissione esaminatrice può consentire che i documenti comprovanti il riconoscimento delle varie qualifiche di cui al precedente comma, vengano prodotti dai candidati anche dopo il termine di cui all'art. 2 del presente decreto, ma, comunque, non oltre la data stabilita per lo svolgimento della prova in esame, sotto pena di decadenza dai relativi benefici.

Art. 13.

La Commissione esaminatrice, non appena formata la graduatoria dei concorrenti risultati idonei, la trasmetterà al Ministero del tesoro che, dopo aver riconosciuta la regolarità del procedimento seguito per la formazione della stessa, l'approverà con proprio decreto da pubblicarsi nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Unitamente alla graduatoria la Commissione invierà tutti i documenti del concorso, nonchè i verbali redatti, sia in sede di esame dei documenti, che durante l'espletamento della prova pratica, e la relazione della stessa graduatoria.

Art. 14.

Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei conti e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 2 febbraio 1960

Il Ministro: TAMBRONI

Registrato alla Corte dei conti, addì 15 *marzo* 1960
Registro n. 8 *Tesoro, foglio n.* 231. — GRIMALDI

(1765)

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Sostituzione del segretario della Commissione esaminatrice del concorso a settanta posti di vice rettore aggiunto di 3ª classe in prova nei convitti nazionali.

IL MINISTRO PER LA PUBBLICA ISTRUZIONE

Visto il decreto ministeriale 3 giugno 1959, con il quale è stata nominata la Commissione esaminatrice del concorso a settanta posti di vice rettore aggiunto di 3ª classe in prova nei convitti nazionali indetto con decreto ministeriale 23 luglio 1958 (*Gazzetta Ufficiale* 10 marzo 1959, n. 59);

Considerato che il dott. Riccardo Quercia, direttore di sezione nell'Amministrazione centrale della pubblica istruzione, nominato, con il decreto ministeriale 3 giugno 1959 di cui sopra, segretario della Commissione esaminatrice, non può assolvere, a causa di altri sopraggiunti impegni di servizio, le funzioni di segretario della Commissione stessa;

Visto l'art. 7 del decreto presidenziale 11 giugno 1958, n. 1247, con norme sulla composizione della Commissione esaminatrice del concorso per l'accesso alla carriera direttiva dei convitti nazionali;

Decreta:

Con effetto dalla data del presente decreto il dott. Franco Mautino, consigliere di 1ª classe nell'Amministrazione centrale della pubblica istruzione, è nominato segretario della Commissione esaminatrice del concorso a settanta posti di vice-rettore aggiunto di 3ª classe in prova nei convitti nazionali indetto con decreto ministeriale 23 luglio 1958, in sostituzione del dott. Riccardo Quercia.

Il presente decreto sarà inviato alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 1° dicembre 1959

p. *Il Ministro*: SCAGLIA

Registrato alla Corte dei conti, addì 9 febbraio 1960
Registro n. 7, *foglio n.* 159

(1944)

UFFICIO MEDICO PROVINCIALE DI ENNA

Variante alla graduatoria dei vincitori del concorso a posti di medico condotto vacanti nella provincia di Enna

IL MEDICO PROVINCIALE

Visto il decreto prefettizio n. 22225/3ª in data 10 novembre 1959, con cui è stata approvata la graduatoria dei candidati risultati idonei al pubblico concorso per titoli ed esami per il conferimento dei posti di medico condotto di Leonforte - Sezione occidentale, e Troina, prima condotta, indetto con decreto prefettizio n. 3513/3ª in data 14 marzo 1957;

Visto il testo unico delle leggi sanitarie, approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265, il regolamento sui concorsi a posti di sanitari addetti ai servizi dei Comuni e delle Provincie, approvato con regio decreto 11 marzo 1935, n. 281 e le loro modifiche;

Vista la legge 13 marzo 1959, n. 296, istitutiva del Ministero della sanità;

Considerato che i precedenti in graduatoria hanno rifiutato di accettare la sede di Troina, prima condotta;

Interpellato il dott. Torre Stefano;

Decreta:

Il dott. Torre Stefano è dichiarato vincitore del concorso per il conferimento del posto di medico condotto del comune di Troina (1ª condotta).

Il presente decreto verrà inserito e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, nella « Gazzetta Ufficiale della Regione siciliana » e, per otto giorni consecutivi, all'albo pretorio dell'Ufficio del medico provinciale e del Comune interessato.

Enna, addì 28 marzo 1960

Il medico provinciale: GRASSI

(1951)

UFFICIO MEDICO PROVINCIALE DI MACERATA

Graduatoria generale del concorso al posto di ufficiale sanitario del comune di Tolentino

IL MEDICO PROVINCIALE

Visto il decreto prefettizio n. 14085 del 1° giugno 1959, con il quale è stato bandito il pubblico concorso, per titoli ed esami al posto di ufficiale sanitario del comune di Tolentino;

Vista la graduatoria dei candidati risultati idonei, formata dalla Commissione giudicatrice del concorso in parola, costituita con decreto prefettizio n. 21766 del 17 luglio 1959;

Preso atto della regolarità dello svolgimento dei lavori inerenti al concorso stesso;

Visto il regolamento 11 marzo 1935, n. 281;

Visti gli articoli 34 e seguenti del testo unico delle leggi sanitarie, approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265;

Visto il decreto profettizio n. 36386 del 19 gennaio 1960, con il quale è stata approvata la graduatoria del concorso di cui trattasi;

Considerato che in conformità delle recenti disposizioni emanate dal Ministero della sanità e dal Ministero dell'interno i concorsi per posti di ufficiale sanitario sono demandati alla competenza degli Uffici dei medici provinciali;

Vista la legge 13 marzo 1958, n. 296;

Decreta:

E' approvata la seguente graduatoria dei candidati risultati idonei al concorso al posto di ufficiale sanitario del comune di Tolentino:

1. Carloni Mario . . . . . punti 138,30 su 200
2. Rapalli Celio . . . . . . » 134,66 »
3. Buldrini Aldo . . . . . . » 109,25 »
4. De Vita Pietro . . . . . . » 108 — »

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, nel Foglio annunzi legali della Provincia e, per otto giorni consecutivi, agli albi di questo Ufficio e del comune di Tolentino.

Macerata, addì 23 marzo 1960

Il medico provinciale: BORROMEI

IL MEDICO PROVINCIALE

Visto il proprio decreto n. 375-A in data odierna, con il quale è stata approvata la graduatoria dei candidati risultati idonei al concorso al posto di ufficiale sanitario del comune di Tolentino, bandito con decreto prefettizio n. 14085 del 1° giugno 1959;

Visto il decreto prefettizio n. 36387 del 19 gennaio 1960, con il quale il dott. Carloni Mario, quale vincitore del concorso in parola, è stato nominato ufficiale sanitario del comune di Tolentino;

Considerato che il sindaco di Tolentino, in esecuzione del precitato decreto prefettizio, ha provveduto in data 25 gennaio 1960 a notificare la nomina all'interessato che ha assunto regolare servizio il 9 febbraio 1960;

Considerato infine che, ai sensi delle recenti disposizioni del Ministero della sanità e del Ministero dell'interno i concorsi a posti di ufficiali sanitari sono demandati alla competenza degli Uffici dei medici provinciali;

Vista la legge 13 marzo 1958, n. 296;

Decreta:

E' confermata la nomina del dott. Carloni Mario quale ufficiale sanitario del comune di Tolentino.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, nel Foglio annunzi legali della Provincia e, per otto giorni consecutivi, agli albi di questo Ufficio e del comune di Tolentino.

Macerata, addì 23 marzo 1960

Il medico provinciale: BORROMEI

(1894)

UFFICIO MEDICO PROVINCIALE DI PERUGIA

Graduatoria del concorso a posti di ufficiale sanitario vacanti nella provincia di Perugia

IL MEDICO PROVINCIALE

Visto il decreto prefettizio n. 10345 del 25 febbraio 1959, con il quale venne indetto un pubblico concorso per titoli ed esami per sei posti di ufficiale sanitario vacanti in provincia di Perugia;

Visti i verbali della Commissione giudicatrice del concorso predetto nominata con decreto prefettizio n. 57543 del 26 ottobre 1959;

Riconosciuta la regolarità delle operazioni del concorso.

Visto il regolamento approvato con regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Vista la legge 13 marzo 1958, n 296;

Decreta:

E' approvata la graduatoria dei concorrenti idonei nel concorso predetto come segue:

1. Barro Giovanni . . . . punti 155,348 su 200
2. Salciarini Luigi . . . . . » 146,225 »
3. Rossini Giorgio . . . . . . » 134,234 »
4. Bruni Metilene . . . . . . » 129,948 »
5. Contini Teresio . . . . . . » 127,090 »
6. Gili Oscar . . . . . . » 122,231 »
7. Scuderi Salvatore . . . . . » 120.980 »
8. Pasqualucci Paolo . . . . . » 114,000 »
9. Picone Vincenzo . . . . . » 113,385 »
10. Guaitini Vincenzo . . . . . » 110,088 »

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, nel Foglio degli annunzi legali, ne. Bollettino della Prefettura e, per otto giorni consecutivi, all'albo della Prefettura e dei Comuni interessati.

Perugia, addì 17 marzo 1960

Il medico provinciale: LOPES

(1896)

UFFICIO MEDICO PROVINCIALE DI VERCELLI

Graduatoria generale del concorso a posti di ostetrica condotta vacanti nella provincia di Vercelli

IL MEDICO PROVINCIALE

Visto il decreto prefettizio in data 2 aprile 1958, n. 33250/3ª, con il quale venne indetto il concorso pubblico per il conferimento di condotte ostetriche vacanti in questa Provincia al 30 novembre 1957;

Visto il decreto prefettizio concernente la costituzione della Commissione giudicatrice del concorso, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica n. 145 del 20 giugno 1959;

Constatata la regolarità delle operazioni espletate dalla cennata Commissione;

Vista la graduatoria generale di merito delle candidate risultate idonee;

Visti l'art. 12 del decreto del Presidente della Repubblica 10 giugno 1955, n. 854, l'art. 55 del regolamento 11 marzo 1935, n. 281, nonchè la legge 13 marzo 1958, n. 296;

Decreta:

E' approvata la seguente graduatoria delle candidate risultate idonee nel concorso, di cui in premessa:

1. Marcone Cesarina . . . . . . punti 55,20
2. Racca Clara . . . . » 54 —
3. Molinaro Cladis . . . . » 53,40
4. Avignone Rossa Maria . . . . . » 52,67
5. Guasco Angelina . . . . » 52,40
6. Consolandi Maria . . . . » 52,30
7. Vacchino Ines . . . . » 51,39
8. Ronza M. Maddalena . . . . . . » 50,60
9. Gabutti Anna . . . . » 49,80
10. Delconti Liliana, coniugata con prole . » 49,70

11. Acquadro Mary, coniugata . . . . punti 49,70
12. Ferrando Maria . . . . » 49,60
13. Riboldazzi Laura . . . » 48,70
14. Alcioni Rosanna, coniugata . . . . » 48,60
15. Migliaccio Giovanna, nubile . . . . . » 48,60
16. Bergami Giovanni » 48,55
17. Grazioli Maria . . » 48,52
18. Burdese Ravinate Teresa . . . . » 47,20
19. Bielli Olga . . . . . » 46,37
20. Bertazzoni Adriana . . . . . . » 46,25
21. Montecchi Italina . . » 45,40
22. Tolosano Antonietta . . . . . . » 44,50
23. Cominone Nives . . . . » 43,35
24. De Cet Maria . . . . » 42,95
25. Ciocca Maddalena . . . » 41,80
26. Borro Anna Maria » 37,40

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, nel Foglio annunzi legali della Provincia e, per otto giorni consecutivi, all'albo della Prefettura, dell'Ufficio del medico provinciale e dei Comuni interessati.

Vercelli, addì 16 marzo 1960

Il medico provinciale: BALZAR

IL MEDICO PROVINCIALE

Visto il proprio decreto n. 1298 di pari data, con il quale è stata approvata la graduatoria delle candidate risultate idonee nel concorso per condotte ostetriche vacanti in questa Provincia al 30 novembre 1957;

Viste le domande delle candidate, da cui risultano le sedi indicate in ordine di preferenza;

Visti l'art. 12 del decreto del Presidente della Repubblica 10 maggio 1955, n. 854, l'art. 55 del regolamento 11 marzo 1935, n. 281, nonchè la legge 13 marzo 1958, n. 296;

Decreta:

Le seguenti candidate sono dichiarate vincitrici della condotta ostetrica indicata a fianco di ciascuna di esse:

1) Marcone Cesarina: condotta consorziale di Graglia-Muzzano;

2) Racca Clara: condotta consorziale di Viverone-Roppolo.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, nel Foglio annunzi legali della Provincia e, per otto giorni consecutivi, all'albo della Prefettura, dell'Ufficio del medico provinciale e dei Comuni interessati.

Vercelli, addì 16 marzo 1960

Il medico provinciale: BALZAR

(1895)

UFFICIO MEDICO PROVINCIALE DI VARESE

Graduatoria del concorso per l'assegnazione di sedi farmaceutiche vacanti nella provincia di Varese

IL MEDICO PROVINCIALE

Visto il proprio decreto n. 3435/San. del 22 ottobre 1959, con il quale è stato bandito il concorso per l'assegnazione della quinta sede farmaceutica di Busto Arsizio e per quella del capoluogo di Ferno, resesi vacanti per morte dei titolari i cui concorsi sono stati espletati a norma dell'art. 107 del testo unico delle leggi sanitarie approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265;

Visto il decreto in data 10 febbraio 1960, n. 377/San., con il quale è stata costituita la Commissione giudicatrice ai sensi dell'art. 105 del testo unico delle leggi sanitarie approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265;

Visto i verbali del concorso rassegnati dalla predetta Commissione;

Ritenuta la regolarità delle operazioni svolte e considerata la legittimità della conseguente graduatoria;

Visto l'art. 11 del regolamento per l'esercizio farmaceutico approvato con regio decreto 30 settembre 1938, n. 1706;

Vista la legge 13 marzo 1958, n. 296;

Decreta:

E' approvata la seguente graduatoria per il concorso relativo all'assegnazione della sede quinta di Busto Arsizio e di quella di Ferno, resesi vacanti per morte dei titolari:

BUSTO ARSIZIO

1. Farmacista Barberis Colombo Alberto: ai sensi dell'articolo 107 del testo unico delle leggi sanitarie approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265.
2. Farmacista Spina Serafino . . . . . punti 84,000
3. Longoni Luigi . . . . » 72,930

CAPOLUOGO DI FERNO

1. Cesena dott. Ludovico: ai sensi dell'art. 107 del testo unico delle leggi sanitarie approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265.
2. Farmacista Longoni Luigi . . . . . punti 72,930

Varese, addì 24 marzo 1960

Il medico provinciale capo: VESSICCHIO

(1950)

PETTINARI UMBERTO, *direttore* SANTI RAFFAELE, *gerente*

Roma - Istituto Poligrafico dello Stato - G. C.